



2° TRIMESTRE 2023

Osservatorio Mercato del Lavoro

SETTEMBRE 2023

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	6
1 IL LAVORO DIPENDENTE	8
●●● Le dinamiche generali	8
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	9
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	11
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	14
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	18
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	22
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	32
●●● Il lavoro intermittente	32
●●● Il lavoro domestico	32
●●● Il lavoro parasubordinato	33
●●● I tirocini	34
●●● I lavori di pubblica utilità	34
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	35
4 I DISOCCUPATI	37
5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	41
6 Nota metodologica sul SILV	42

Il Sestante/2° trimestre 2023

VENETO LAVORO
 Osservatorio Mercato del Lavoro
 Via Ca' Marcello, 67b
 30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria. Esso offre, inoltre, un aggiornamento puntuale sui flussi di ingresso in condizione di disoccupazione riconducibili al rilascio delle Did (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una nuova sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La sezione dedicata agli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazioni di disponibilità) propone uno spaccato delle principali informazioni sulle caratteristiche ed i percorsi delle persone alla ricerca di lavoro. Chiudono due brevi schede analitiche: la prima offre un aggiornamento dei principali indicatori del mercato del lavoro riferiti alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, la seconda - a carattere di nota metodologica - presenta, invece, un confronto delle dinamiche occupazionali delineate attraverso il Silv con i dati ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

L'ulteriore rallentamento dell'attività economica registrato nel secondo trimestre del 2023 si inserisce in un quadro macroeconomico che continua ad essere caratterizzato da forte incertezza, con il persistere di elementi di criticità che vanno a peggiorare ancor di più le aspettative di crescita². Nelle principali economie avanzate l'inasprimento delle condizioni monetarie ed il conseguente irrigidimento delle condizioni di accesso al credito hanno determinato una marcata frenata della domanda interna che si sta via via traducendo in una contrazione del commercio mondiale, trasferendo i suoi effetti anche sulle esportazioni europee.³

Nel periodo aprile-giugno, il Pil dell'area Euro è stato rivisto al ribasso a +0,1% congiunturale rispetto al +0,3% della stima precedente, pur mantenendo alcune differenze tra i vari Paesi⁴: leggermente migliori (pur modesti) i risultati di Francia e Spagna (+0,5% e +0,4%); variazione invece nulla per la Germania che già nel primo trimestre del 2023 è entrata formalmente in recessione tecnica e, anche nei dati più recenti, vede peggiorare molto le condizioni del settore manifatturiero.

L'economia italiana, dopo gli andamenti positivi registrati nella prima parte dell'anno superiori alle attese e migliori rispetto agli altri principali Paesi europei⁵, mostra nel secondo trimestre – peggiorando le stime preliminari di fine luglio – un significativo rallentamento.⁶ Come mostrano i recenti dati di contabilità nazionale, la variazione del Pil risulta negativa del -0,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, portando al ribasso le previsioni per l'intero 2023 (+0,7%).⁷

Il diffuso rallentamento si caratterizza per andamenti non omogenei nei diversi settori economici. Il calo del Pil è attribuibile soprattutto alla flessione del valore aggiunto nell'industria che si contrappone ad un lieve aumento nei servizi, in leggero calo nel secondo trimestre, secondo i più recenti dati di contabilità nazionale, dopo il significativo incremento registrato nei primi tre mesi dell'anno. L'importante rallentamento della produzione industriale su base trimestrale riguarda in particolare i beni intermedi e quelli di consumo.⁸ Rimane su livelli elevati la produzione di beni strumentali che beneficia dell'andamento positivo del ciclo degli investimenti (in particolare di alcuni meccanismi di incentivo fiscale) nello specifico quella dei macchinari ad uso industriale e degli elementi da costruzione in metallo. In riferimento ai beni di consumo, dopo la spinta del periodo pandemico, risulta in contrazione specialmente la produzione nei comparti del mobile, degli elettrodomestici e dell'alimentare. Gli andamenti positivi registrati in alcuni comparti dei servizi (in particolare delle attività legate alla filiera del turismo, sostenuta sia dalla domanda delle famiglie, che dalla ripresa dei viaggi internazionali) e nelle costruzioni (dove l'attività rimane su livelli molto elevati ma sta progressivamente perdendo slancio) hanno in parte compensato il rallentamento dell'attività nell'industria.⁹

Il calo della domanda ha determinato una flessione degli scambi internazionali con un ridimensionamento dei volumi delle esportazioni e delle importazioni nonostante il miglioramento dei prezzi con l'estero. In valore, nel secondo trimestre, le vendite all'estero si sono ridotte rispetto ai tre mesi precedenti del -3,3% mentre per le importazioni il calo è stato più marcato (-5,9%). La riduzione dei volumi delle esportazioni, sia sui mercati UE sia in quelli extra UE, è risultata particolarmente marcata nel caso dei beni durevoli e di quelli intermedi. In crescita, per contro, quelle di beni non durevoli.¹⁰

² Banca d'Italia (2023), *Proiezioni macroeconomiche per l'Italia*, Bollettino economico n. 3/2023, 14 luglio, www.bancaditalia.it/Ref.ricerche (2023), *Battuta d'arresto alla ripresa*, Previsione, Congiuntureref., n.13, 4 luglio.

³ Ref.ricerche (2023), *Recessione industriale*, Analisi, Congiuntureref., n.16, 4 settembre.

⁴ Istat (2023), *Conti economici trimestrali. II trimestre 2023*, Statistiche flash, 1 settembre, www.istat.it; Istat (2023), *Stima preliminare del Pil - II trimestre 2023*, Statistiche flash, 31 luglio, www.istat.it

⁵ Un andamento sostenuto dalla coda degli incentivi all'edilizia e alla fase positiva di alcuni comparti dei servizi, in particolare quelli afferenti alla filiera del turismo.

⁶ Ref.ricerche (2023), *Battuta d'arresto alla ripresa*, Previsione, Congiuntureref., n.13, 4 luglio.

⁷ Ref.ricerche (2023), *Battuta d'arresto alla ripresa*, Previsione, Congiuntureref., n.13, 4 luglio; Istat (2023), *Conti economici trimestrali. II trimestre 2023*, Statistiche flash, 1 settembre, www.istat.it

⁸ Istat (2023), *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 7, luglio, www.istat.it

⁹ Ref.ricerche (2023), *Battuta d'arresto alla ripresa*, Previsione, Congiuntureref., n.13, 4 luglio.

¹⁰ Istat (2023), *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 7, luglio, www.istat.it

L'indicatore del clima di fiducia delle imprese manifatturiere si mantiene su livelli piuttosto bassi (in peggioramento i giudizi sugli ordini a fronte di un aumento delle attese sul livello della produzione, con una domanda giudicata insufficiente che rappresenta il principale ostacolo allo sviluppo) e per i prossimi mesi ci si aspetta un ulteriore rallentamento dell'attività industriale. L'indice Markit PMI del settore manifatturiero è infatti negativo (45,4 ad agosto) e sconta un nuovo deterioramento della domanda con un calo di fiducia dei clienti, la riduzione delle scorte, le preoccupazioni di recessione e il maltempo.¹¹

In disallineamento con l'andamento dell'attività economica, in Italia (come nell'area Euro) il mercato del lavoro anche nel secondo trimestre del 2023 ha continuato a mostrare condizioni favorevoli con livelli occupazionali contraddistinti da un trend di crescita degli occupati sostenuto (ma non delle ore di lavoro¹²), anche se differenziato tra i settori produttivi. Gli andamenti osservati nel secondo trimestre hanno portato il tasso di occupazione al 61,6% (elevato ma ancora ben al di sotto dei principali partner europei) mentre è risultata in calo (anche per via della contrazione delle forze di lavoro) la disoccupazione (7,6%).¹³

Nonostante l'aumento del tasso di partecipazione ed un tasso di inattività sceso al 33,5%, il panorama nazionale rimane ancora segnato da problemi di reperimento di manodopera, con un livello elevato del tasso di posti vacanti.¹⁴ Ad incidere sono soprattutto gli effetti delle dinamiche demografiche che caratterizzano il nostro Paese, destinate peraltro a rafforzarsi nei prossimi anni, le quali stanno determinando una veloce contrazione, oltre che l'invecchiamento, delle forze di lavoro. Per i prossimi mesi ci si aspetta un adeguamento delle politiche occupazionali delle imprese all'evoluzione della congiuntura economica, con uno scenario che si prospetta meno favorevole anche per il mercato del lavoro.¹⁵

Per quanto riguarda il Veneto, nonostante la revisione al rialzo delle stime Prometeia¹⁶ di crescita del Pil al +1,2% nel 2023, le informazioni relative all'interscambio commerciale già nel primo trimestre dell'anno mostrano chiari segnali di rallentamento.¹⁷ L'indagine VenetoCongiuntura sull'andamento della produzione industriale prospetta per il secondo trimestre del 2023 una variazione congiunturale negativa pari a -1,3% (-4,5% il dato destagionalizzato), con un calo ancora più accentuato (-4%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Nello scenario di flessione che sembra interessare diffusamente il settore manifatturiero, gli unici comparti in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 sono quelli delle macchine ed apparecchi meccanici (legati ai beni di investimento) che registrano un +2,4% e del marmo, vetro e ceramica con un +1,1% trainato dagli andamenti positivi del settore dell'edilizia.¹⁸

I dati Istat sulle forze lavoro riferiti al secondo trimestre 2023 mostrano per il Veneto un tasso di occupazione particolarmente elevato e pari al 71,6% mentre il tasso di disoccupazione si attesta al 4,2%.¹⁹

¹¹ <https://tradingeconomics.com/italy/manufacturing-pmi>

¹² Istat (2023), *Conti economici trimestrali. II trimestre 2023*, Statistiche flash, 1 settembre, www.istat.it.

¹³ Istat (2023), *Il mercato del lavoro. II trimestre 2023*, Statistiche flash, 13 settembre, www.istat.it.

¹⁴ Come evidenziano le stime preliminari dell'Istat sui posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi, nel secondo trimestre 2023 il tasso di posti vacanti destagionalizzato, per il totale delle imprese con dipendenti, si confermerebbe stabile al 2,1%.

¹⁵ Ref.ricerche (2023), *Battuta d'arresto alla ripresa*, Previsione, Congiuntureref., n.13, 4 luglio.

¹⁶ Previsioni rilasciate a luglio 2023.

¹⁷ Unioncamere Veneto (2023), *Barometro dell'economia regionale*, n.8, www.unioncamereveneto.it

¹⁸ Unioncamere Veneto, <https://www.venetociongiuntura.it/industria/>

¹⁹ Istat (2023), *Il mercato del lavoro. II trimestre 2023*, Statistiche flash, 13 settembre, www.istat.it.

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo delle posizioni lavorative osservato nel secondo trimestre del 2023 è pari a +51.100 posizioni di lavoro, un valore migliore rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2022 (+46.400 unità) e leggermente superiore a quello dell'analogo trimestre del 2019 (+50.800 unità). Le assunzioni (235.900 nel secondo trimestre) risultano in calo del -4% sull'anno precedente (caratterizzato da dinamiche particolarmente positive ed una domanda di lavoro sostenuta) ma continuano a mantenersi a livelli superiori di quelli registrati nell'analogo periodo pre-pandemico (+5%). Le cessazioni riferite ai quattro principali contratti di lavoro dipendente, nel secondo trimestre del 2023, sono state 184.800, in diminuzione del -7% sullo stesso periodo del 2022.

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, rileva un segno positivo pari a +37.500 posizioni lavorative, più contenuto rispetto al periodo luglio 2021 – giugno 2022 (+63.400) quando si stava verificando la fase più intensa di ripresa dell'occupazione, mostrando ora un ritmo di crescita meno sostenuto.

Dal punto di vista socio-anagrafico l'incremento occupazionale registrato nel corso del secondo trimestre è imputabile quasi interamente alla componente femminile mentre per gli uomini il bilancio occupazionale risulta in linea con quello dell'anno precedente. Per quanto riguarda la cittadinanza dei lavoratori, il saldo del trimestre risulta rafforzarsi nel caso degli italiani mentre risulta in leggera flessione tra gli stranieri. La riduzione delle assunzioni osservata nel trimestre, controbilanciata però da un calo delle cessazioni, interessa in particolare la componente femminile e gli italiani. Con riferimento alla classe d'età, nel secondo trimestre del 2023 i giovani e gli adulti registrano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un calo sia delle assunzioni (pari rispettivamente a -6% e -5%) che delle cessazioni (-10% e -8%); i senior, invece, presentano una crescita dei reclutamenti (+4%) e una stabilità del volume di cessazioni.

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel secondo trimestre del 2023 il contratto a tempo indeterminato registra un saldo che, pur mantenendosi positivo per +8.500 unità, risulta inferiore a quello dell'analogo periodo del 2022. Le assunzioni nel periodo sono state 33.200 e presentano una lieve variazione negativa (-3%) rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, in linea con quella che si osserva per le cessazioni (-2%); per le trasformazioni a tempo indeterminato la riduzione è stata più significativa e pari al -6%.

Il contratto a tempo determinato e l'apprendistato registrano saldi positivi e superiori a quelli dello stesso periodo del 2022 (rispettivamente +38.300 e +3.000 unità). I bilanci positivi per queste forme contrattuali sono riconducibili ad una maggiore riduzione delle cessazioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato rispetto a quella osservata per le assunzioni. Le nuove attivazioni contrattuali registrano, infatti, un leggero calo per il tempo determinato -2% e -6% per l'apprendistato. Le cessazioni sono diminuite del -8% nel caso dei contratti a termine; le trasformazioni hanno mostrato solo una lieve riduzione. Per l'apprendistato, le cessazioni risultano stabili rispetto allo stesso trimestre del 2022, mentre le qualificazioni hanno osservato una significativa riduzione, risultando tuttavia in linea con il volume rilevato nel 2019.

Nel secondo trimestre del 2023, il lavoro in somministrazione, pur con un saldo che rimane positivo (+1.300 unità), mostra una flessione rispetto al secondo trimestre del 2022. I nuovi rapporti di lavoro sono stati complessivamente 33.400, in calo sia rispetto all'anno precedente (-15%) sia nel raffronto con i livelli registrati nello stesso periodo del 2019 (-9%). Pur trattandosi soprattutto di contratti a termine, continua a mantenersi significativo, nonostante una leggera riduzione, anche il numero delle attivazioni di rapporti di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato.

Per settore e provincia

La complessiva flessione della domanda di lavoro nel secondo trimestre del 2023 si compone, sotto il profilo settoriale, di un andamento lievemente positivo (+1%) per l'agricoltura ed un calo sia nell'industria che nel terziario. Nei servizi, le nuove assunzioni (168.900) hanno registrato un calo del

-3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, pur rimanendo al di sopra dei livelli del 2019 (+8%). Il calo è legato all'andamento dei servizi alla persona e più nello specifico alle attività del comparto dell'istruzione (-15%) condizionato dalla tradizionale ciclicità amministrativa che contraddistingue quest'ambito occupazionale. Calano anche le assunzioni nei servizi di ingrosso e logistica (-5%) e negli "altri servizi" (-13%) mentre, seppur in maniera più lieve rispetto a quanto avvenuto nel primo trimestre 2023, continuano a crescere i reclutamenti nel turismo (+3%). Nel comparto industriale, rispetto allo stesso periodo del 2022, le nuove assunzioni (55.600) mostrano una contrazione (-10%) diffusa a tutti i comparti ma particolarmente severa nelle "altre industrie" (-20%) e, all'interno del *made in Italy*, nell'occhialeria (-29%), nel calzaturiero (-22%) e nel legno-mobilio (-21%).

Il saldo occupazionale nel secondo trimestre del 2023 cresce nei servizi (+43.700) con un rafforzamento da attribuire in particolare alle attività legate al turismo (+33.400), al commercio (+4.400) e all'ingrosso e logistica (+3.200). Nell'industria il bilancio del periodo si mantiene positivo (+2.800) ma risulta in forte rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2022. Solo per l'alimentare (+1.000) e per le utilities (+500) il bilancio occupazionale del secondo trimestre 2023 risulta superiore a quello osservato nello stesso periodo del 2022, mentre gli altri comparti si fermano a soglie inferiori a quelle di un anno fa seppur con bilanci che permangono prevalentemente positivi. Anche se contenuto in termini di volumi, il saldo è negativo per le "altre industrie", quella conciaria e le calzature.

Con l'unica eccezione della provincia di Venezia (stabile sui livelli dell'anno precedente), il flusso complessivo delle assunzioni continua a mostrare un diffuso rallentamento nel territorio regionale. Il comparto industriale traina ovunque la contrazione della domanda osservata, mostrando un rallentamento importante soprattutto nelle province di Belluno (-18%), Treviso (-15%) e Vicenza (-10%). Nei servizi, si osserva una diminuzione particolarmente marcata delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in provincia di Rovigo (-11%) e Vicenza (-10%).

Il bilancio occupazionale del periodo si mantiene positivo in tutte le province del Veneto e, con l'eccezione di Belluno, risulta migliore rispetto a quello registrato nello stesso trimestre del 2022. Nell'intero territorio si registra un rallentamento della crescita delle posizioni di lavoro per quanto riguarda il comparto industriale con saldi, pur positivi, nettamente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Nei servizi, per contro, il bilancio del periodo è positivo ed in crescita in tutte le province.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel secondo trimestre del 2023 le attivazioni di contratti intermittenti sono state 23.600, un volume inferiore a quello del secondo trimestre negli anni precedenti. I servizi turistici costituiscono da sempre la componente prevalente degli utilizzatori di questa tipologia contrattuale e continuano ad assorbire i due terzi delle attivazioni totali.

Nel lavoro domestico le assunzioni sono state 7.500 e confermano una progressiva diminuzione dopo il *boom* osservato nel 2020. Nel secondo trimestre del 2023 le attivazioni tornano ad avvicinarsi ai valori del corrispondente periodo del 2019; il saldo è negativo per -200 posizioni di lavoro, ma migliore rispetto al dato dello stesso trimestre del 2022 (-1.100).

Nel secondo trimestre del 2023 le attivazioni contrattuali nel lavoro parasubordinato sono state 7.300 (di cui 2.900 nel contratto a progetto e 4.200 nel lavoro autonomo nello spettacolo), leggermente in calo rispetto allo stesso trimestre del 2022 (-2%).

I tirocini, con 7.000 attivazioni nel trimestre proseguono in un trend di flessione in atto dal 2017. Rispetto all'analogo periodo del 2022 le nuove attivazioni segnano un calo del -17%.

Disoccupati

Nel secondo trimestre del 2023 gli ingressi in condizione di disoccupazione sono stati 25.300, un valore in calo del -8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I disoccupati veri e propri, provenienti da precedenti esperienze lavorative, calano del -7%; gli inoccupati, senza precedenti rapporti di lavoro, diminuiscono invece del -17%. Questi ultimi, molto spesso giovani, rappresentano una quota dell'11% del complessivo flusso di Did rilasciate in regione.

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

Nel secondo trimestre del 2023 la domanda di lavoro dipendente²⁰, pari a 235.900 assunzioni (**tab. 1.1**), risulta in calo del -4,1% sull'anno precedente, rimanendo tuttavia più sostenuta rispetto all'analogo periodo pre-pandemico (+5,4%). Le chiusure contrattuali registrate tra aprile e giugno sono state 184.800 e registrano anch'esse una riduzione rispetto al 2022 (-6,8%), contrazione che risulta maggiore di quella rilevata per i reclutamenti.

Il bilancio delle posizioni lavorative osservato nel trimestre è pari a +51.100 posizioni di lavoro, un valore migliore rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2022 (+46.400 unità) e leggermente superiore a quello dell'analogo trimestre del 2019 (+50.800 unità).

Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2023 (val. in migliaia)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,8	730,2	25,6
2009	591,5	627,2	-35,7
2010	630,0	628,9	1,1
2011	657,6	663,6	-6,0
2012	619,0	626,4	-7,4
2013	616,5	628,4	-11,8
2014	664,4	671,4	-7,0
2015	752,7	710,1	42,6
2016	727,5	687,6	39,9
2017	846,2	797,1	49,1
2018	868,7	818,3	50,4
2019	815,2	785,5	29,7
2020	635,8	633,3	2,5
2021	787,5	728,2	59,3
2022	884,6	853,2	31,4
2019 – 2° trim.	223,7	173,0	50,8
2020 – 2° trim.	114,8	103,9	11,0
2021 – 2° trim.	204,6	150,2	54,4
2022 – 2° trim.	246,0	199,6	46,4
2023 – 2° trim.	235,9	184,8	51,1

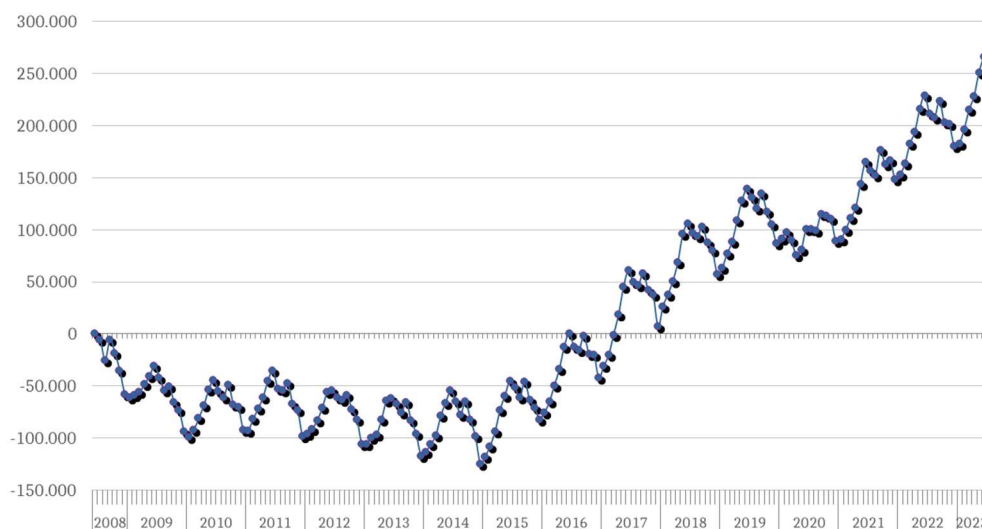
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 luglio 2023)

I **grafici 1.1** e **1.2** rappresentano l'andamento della dinamica delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo: il primo illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 30 giugno 2023; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009, sempre fino alla fine del primo semestre dell'anno in corso.

Analizzando nello specifico la dinamica occupazionale dell'ultimo triennio risulta evidente, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali durante il 2020, l'avviarsi dalla seconda metà del 2021 di una fase di ripresa dell'occupazione. Il rimbalzo economico si è caratterizzato per un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro in particolare fino alla metà del 2022, per poi assumere un ritmo man mano meno sostenuto, che si conferma tale nell'ultimo trimestre, pur in presenza di un bilancio complessivamente positivo e migliore degli anni precedenti.

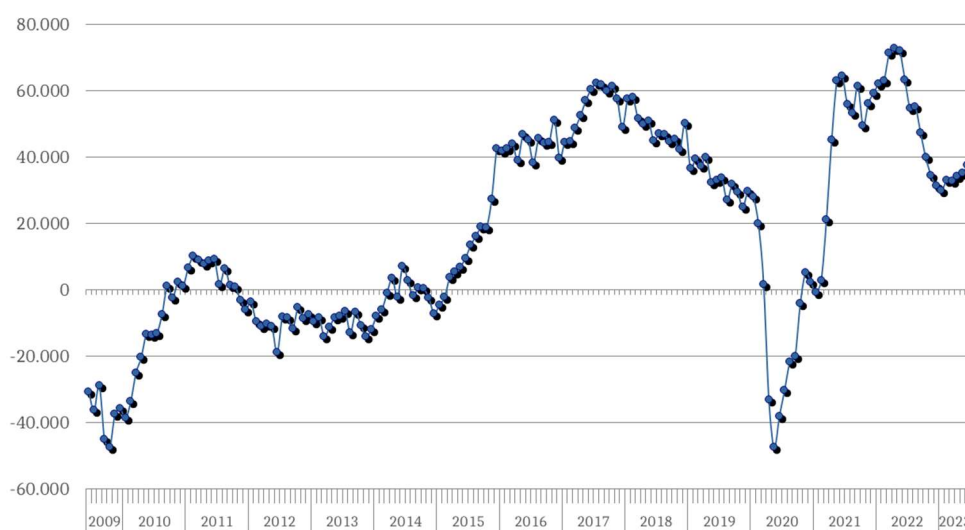
²⁰ Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico e parasubordinato, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

La **tab. 1.2a** mostra la dinamica dei rapporti di lavoro dipendente e la variazione delle assunzioni e delle cessazioni calcolata su base annua (anno mobile riferito al periodo compreso tra luglio 2022 e giugno 2023). Essa consente di cogliere, tenendo conto dei dati aggiornati riferiti al secondo trimestre del 2023, l'evoluzione delle tendenze in atto nel mercato del lavoro regionale con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori.

Il saldo occupazionale registrato tra luglio 2022 e giugno 2023 è pari a +37.500 posizioni di lavoro, inferiore rispetto a quello registrato nel periodo luglio 2021 – giugno 2022 (+63.400 unità), quando si stava verificando l'intensa fase di ripresa dell'occupazione dopo il rallentamento dovuto alla pandemia.

Le assunzioni registrate nel periodo considerato sono state 873.700, in calo del -2,5% rispetto al periodo luglio 2021 – giugno 2022. Questa contrazione del volume totale dei reclutamenti riguarda, seppur in misura lievemente diversa, i lavoratori di entrambi i generi, gli italiani, i giovani e gli adulti; al contrario, gli avviamenti di soggetti con età maggiore ai 54 anni risultano in aumento del +5%, mentre quelli di lavoratori stranieri sono rimasti in sostanza stabili.

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo luglio 2022-giugno 2023 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (luglio 2021-giugno 2022)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Lug. 2021 – giu. 2022	Lug. 2022 – giu. 2023
Totale	873,7	-2,5%	836,2	0,5%	63,4	37,5
Genere						
Uomini	468,4	-2,2%	449,7	0,3%	30,3	18,7
Donne	405,3	-2,8%	386,5	0,7%	33,1	18,8
Cittadinanza						
Italiani	636,3	-3,8%	617,7	-1,1%	36,8	18,6
Stranieri	237,5	1,2%	218,5	5,1%	26,6	19,0
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	336,0	-2,4%	290,3	1,4%	-	-
Adulti (30-54 anni)	444,2	-4,0%	428,0	-0,8%	-	-
Senior (55 anni e più)	93,5	5,1%	117,9	2,9%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	2,1	-5,3%	2,4	-3,2%	-0,2	-0,2
Prof. intellettuali	104,7	-3,1%	97,3	-2,3%	8,4	7,4
Professioni tecniche	54,8	-1,4%	50,4	0,2%	5,3	4,4
Impiegati	88,6	-3,7%	81,0	-1,3%	9,9	7,6
Professioni qualif. dei servizi	212,2	6,2%	201,8	9,0%	14,7	10,4
Operai specializzati	118,2	-5,2%	115,7	-2,2%	6,4	2,5
Conduttori e operai semi-spec.	79,1	-9,2%	77,4	-2,8%	7,4	1,7
Professioni non qualificate	214,1	-5,4%	210,2	-2,1%	11,6	3,9

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 2° trim. 2023 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2022

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	2° trim. 2022	2° trim. 2023
Totale	235,9	-4,1%	184,8	-7,4%	46,4	51,1
Genere						
Uomini	128,2	-2,8%	101,7	-4,0%	26,0	26,5
Donne	107,6	-5,6%	83,1	-11,3%	20,4	24,6
Cittadinanza						
Italiani	167,0	-5,7%	135,6	-10,1%	26,1	31,3
Stranieri	68,9	-0,2%	49,1	1,1%	20,4	19,7
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	93,6	-5,5%	64,2	-9,8%	-	-
Adulti (30-54 anni)	116,4	-4,7%	95,8	-7,6%	-	-
Senior (55 anni e più)	25,9	4,2%	24,8	0,2%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	0,5	-18,9%	0,5	-12,5%	0,0	0,0
Prof. intellettuali	19,1	-14,9%	21,4	-22,5%	-5,3	-2,4
Professioni tecniche	14,0	-2,9%	12,1	-1,1%	2,2	1,9
Impiegati	24,0	-4,5%	18,0	-7,2%	5,7	6,0
Professioni qualif. dei servizi	71,7	1,8%	44,0	-2,0%	25,5	27,7
Operai specializzati	29,7	-4,3%	27,2	0,8%	4,1	2,6
Conduttori e operai semi-spec.	19,0	-8,8%	18,0	-3,4%	2,2	1,0
Professioni non qualificate	57,9	-5,3%	43,6	-11,4%	12,0	14,3

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

I dati riferiti al secondo trimestre 2023 e riportati nella **tab. 1.2b** mostrano, come detto in precedenza, che il saldo occupazionale complessivo pari a +51.100 unità risulta superiore a quello dell'anno prima. Per quanto riguarda il genere, questo incremento delle posizioni di lavoro è attribuibile quasi interamente alla componente femminile. Infatti, il saldo delle donne passa dalle +20.400 unità del secondo trimestre 2022 alle +24.600 dell'analogo periodo dell'anno in corso, mentre per gli uomini il bilancio occupazionale del secondo trimestre 2023 è pari a +26.500 posizioni, in linea con quello dell'anno precedente.

Il volume di nuovi rapporti di lavoro instaurati nel trimestre risulta inferiore del -4,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 e tale riduzione interessa in particolare la componente femminile (-5,6% per le donne, -2,8% per gli uomini); anche la contrazione nei flussi di cessazione risulta più significativa per le lavoratrici (-11% rispetto al -4% della componente maschile).

Esaminando la cittadinanza, il saldo rilevato nel trimestre è di +31.300 unità per gli italiani (+26.100 nello stesso trimestre del 2022) e di +19.700 posizioni di lavoro per gli stranieri (+20.400 nell'anno precedente). Per gli italiani si osserva una riduzione sia delle assunzioni (-5,7%) che delle cessazioni (-10%), mentre per gli stranieri i flussi di ingresso e di uscita dal mercato del lavoro regionale rimangono sostanzialmente sullo stesso livello dell'anno precedente.

Con riferimento alla classe d'età, nel secondo trimestre del 2023 i giovani e gli adulti registrano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un calo sia delle assunzioni (pari rispettivamente a -5,5% e -4,7%) che delle cessazioni (-10% e -7,6%); i senior, invece, presentano una crescita dei reclutamenti (+4,2%) e una stabilità del volume di cessazioni.

Per quanto riguarda il profilo professionale, le assunzioni risultano in calo per tutte le qualifiche, ad eccezione delle professioni qualificate dei servizi per le quali si osserva un volume di assunzioni leggermente superiore a quello dell'analogo trimestre dell'anno precedente (+1,8%). Questo gruppo professionale concentra inoltre più della metà del bilancio complessivo delle posizioni lavorative (+27.700 unità sul totale di +51.100). Per quanto riguarda le altre qualifiche, i saldi risultano positivi con l'eccezione delle professioni intellettuali (istruzione) le quali registrano un saldo negativo di -2.400 posizioni di lavoro nel secondo trimestre del 2023.

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Nel secondo trimestre dell'anno il contratto a tempo indeterminato registra un saldo che, pur mantenendosi positivo per +8.500 unità, risulta inferiore a quello dell'analogo periodo del 2022, quando era di +9.600 posizioni di lavoro. Le assunzioni nel periodo sono state 33.200 e presentano una lieve variazione negativa (-2,5%) rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, in linea con quella che si osserva per le cessazioni (-2,1%); per le trasformazioni a tempo indeterminato la riduzione è stata più significativa e pari al -5,6%.

Il contratto a tempo determinato e l'apprendistato registrano saldi positivi e superiori a quelli dello stesso periodo del 2022 (rispettivamente +38.300 e +3.000 unità). Per queste forme contrattuali il raggiungimento di bilanci migliori di quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente è dovuto ad una maggiore riduzione delle cessazioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato rispetto a quella osservata per le assunzioni. Gli avviamenti, infatti, risultano in leggero calo per il tempo determinato (-1,7%) e in riduzione del -5,6% per l'apprendistato. Per i contratti a termine le conclusioni contrattuali sono diminuite del -7,8%, mentre le trasformazioni hanno mostrato solo una lieve riduzione. Per l'apprendistato, invece, le cessazioni risultano stabili rispetto allo stesso trimestre del 2022, mentre le qualificazioni hanno osservato una significativa riduzione (pari al -27%), risultando tuttavia in linea con il volume rilevato nel 2019.

La crescita del lavoro in somministrazione mostra una flessione rispetto al secondo trimestre del 2022, con un saldo che si attesta a +1.800 unità, quando nell'anno precedente era +1.300. Si tratta di una contrazione iniziata nella seconda metà del 2021. I nuovi contratti in somministrazione risultano in riduzione sul 2022 del -15% e le cessazioni del -14%.

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2023 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,8	56,3	206,6	28,5	57,4	10,5	43,2	3,7
2009	111,8	51,1	177,0	-14,2	37,6	12,1	33,7	-8,2
2010	108,7	52,2	167,9	-7,0	41,3	13,8	32,9	-5,4
2011	109,5	55,4	161,1	3,7	41,6	13,6	32,6	-4,6
2012	97,1	52,7	145,4	4,3	34,2	11,8	26,8	-4,3
2013	86,8	43,0	139,6	-9,8	27,9	9,7	23,1	-4,9
2014	84,7	38,5	141,3	-18,2	30,3	9,4	22,1	-1,3
2015	152,2	65,6	150,8	67,0	27,3	12,3	21,2	-6,2
2016	100,2	48,8	143,2	5,7	33,4	11,0	20,6	1,8
2017	94,8	40,6	148,5	-13,0	41,0	10,5	24,8	5,7
2018	110,7	69,9	155,8	24,8	46,2	10,2	28,3	7,7
2019	122,5	90,9	164,5	49,0	47,6	12,2	30,8	4,6
2020	96,0	72,0	141,8	26,2	31,4	13,7	22,6	-4,8
2021	113,8	64,8	170,9	7,8	44,2	16,2	29,1	-1,1
2022	138,3	92,1	191,8	38,6	48,4	16,2	33,3	-1,2
2019 – 2° trim.	27,7	20,8	38,2	10,4	14,4	3,0	6,8	4,5
2020 – 2° trim.	16,0	13,1	23,2	5,9	5,7	3,1	3,2	-0,5
2021 – 2° trim.	26,1	13,5	40,1	-0,5	12,8	4,0	6,1	2,7
2022 – 2° trim.	34,1	22,4	46,9	9,6	14,2	4,0	7,6	2,7
2023 – 2° trim.	33,2	21,2	46,0	8,5	13,4	2,9	7,6	3,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2023 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,6	45,8	364,8	-4,0	113,1	0,2	0,0	115,7	-2,6
2009	363,3	39,0	336,8	-12,4	78,9	0,0	0,0	79,8	-0,9
2010	377,6	38,4	330,5	8,6	102,4	0,1	0,0	97,5	4,9
2011	393,7	41,8	356,2	-4,3	112,9	0,2	0,0	113,6	-0,7
2012	383,5	40,9	349,1	-6,6	104,2	0,3	0,0	105,0	-0,8
2013	389,7	33,3	353,4	3,0	112,1	0,5	0,0	112,2	-0,1
2014	420,0	29,0	380,4	10,6	129,4	0,4	0,0	127,6	1,8
2015	417,6	53,3	384,2	-19,9	155,6	2,4	0,4	153,8	1,8
2016	413,2	37,7	347,9	27,5	180,7	1,1	0,2	175,9	4,8
2017	494,5	30,1	413,8	50,6	215,8	1,0	0,0	210,0	5,8
2018	520,8	59,7	452,3	8,9	191,0	1,9	0,9	182,0	9,0
2019	507,2	78,7	451,6	-23,1	138,0	6,2	0,8	138,7	-0,7
2020	405,9	58,3	370,1	-22,5	102,5	3,2	0,9	99,0	3,5
2021	489,6	48,6	400,3	40,7	139,8	3,0	2,4	127,9	12,0
2022	553,1	75,8	480,7	-3,4	144,8	5,5	3,8	147,3	-2,6
2019 – 2° trim.	144,9	17,8	94,5	32,6	36,8	1,4	0,2	33,5	3,3
2020 – 2° trim.	76,7	10,0	60,2	6,5	16,3	0,4	0,1	17,2	-0,9
2021 – 2° trim.	130,7	9,5	76,4	44,9	35,0	0,5	0,5	27,7	7,3
2022 – 2° trim.	158,5	18,5	107,6	32,4	39,2	1,4	1,1	37,4	1,8
2023 – 2° trim.	155,8	18,3	99,2	38,3	33,4	1,1	0,9	32,1	1,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**); nel secondo trimestre 2023 i reclutamenti a part-time hanno rappresentato il 33% delle assunzioni totali. In confronto all'analogo periodo del 2022, per questa tipologia oraria si registra un calo delle assunzioni del -3,5%, inferiore a quello verificatosi per il tempo pieno che è pari invece al -4,4%.

Nel corso del secondo trimestre 2023 i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato con orario part-time sono stati 8.700; rispetto alla situazione pre-pandemica si osserva una diminuzione del ricorso a questa tipologia oraria a fronte di un significativo incremento dei contratti a full-time. La quota di reclutamenti con orario ridotto sul totale delle assunzioni a tempo indeterminato è passata da quasi un terzo nel 2019 a circa un quarto del 2021, attestandosi nel periodo aprile-giugno 2023 al 26%.

La maggior parte delle assunzioni a tempo parziale riguarda le donne. Per la componente femminile l'incidenza di questa tipologia oraria risulta particolarmente elevata, e il secondo trimestre rappresenta un periodo dell'anno in cui il peso del tempo parziale aumenta particolarmente; infatti, tra aprile e giugno del 2023 per le donne la quota di reclutamenti a orario ridotto è stata pari al 45%. Le assunzioni part-time che interessano la componente femminile risultano in calo rispetto all'analogo trimestre del 2022 del -5,3%, contrazione analoga a quella che si registra per i reclutamenti a tempo pieno (-5,9%).

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	241,0	508,9	2,8	752,7	32,0%
2016	240,1	484,1	3,3	727,5	33,0%
2017	289,6	553,9	2,7	846,2	34,2%
2018	288,4	577,4	3,0	868,7	33,2%
2019	269,6	543,1	2,5	815,2	33,1%
2020	201,8	432,2	1,8	635,8	31,7%
2021	247,2	538,5	1,8	787,5	31,4%
2022	276,2	606,7	1,7	884,6	31,2%
2019 – 2° trim.	76,8	146,4	0,6	223,7	34,3%
2020 – 2° trim.	39,2	75,3	0,4	114,8	34,1%
2021 – 2° trim.	66,9	137,3	0,4	204,6	32,7%
2022 – 2° trim.	80,0	165,6	0,4	246,0	32,5%
2023 – 2° trim.	77,3	158,3	0,3	235,9	32,8%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,4	1,7	152,2	38,8%
2016	37,8	61,1	1,3	100,2	37,7%
2017	31,8	62,1	1,0	94,8	33,5%
2018	35,2	74,4	1,1	110,7	31,8%
2019	39,5	82,2	0,9	122,5	32,3%
2020	28,9	66,6	0,5	96,0	30,1%
2021	29,6	83,7	0,5	113,8	26,0%
2022	35,5	102,4	0,5	138,3	25,7%
2019 – 2° trim.	9,0	18,5	0,2	27,7	32,5%
2020 – 2° trim.	5,2	10,8	0,1	16,0	32,2%
2021 – 2° trim.	6,7	19,3	0,1	26,1	25,6%
2022 – 2° trim.	8,5	25,5	0,1	34,1	25,1%
2023 – 2° trim.	8,7	24,5	0,1	33,2	26,1%
Donne					
2015	152,1	204,5	1,1	357,7	42,5%
2016	149,7	178,8	1,2	329,6	45,4%
2017	177,8	197,7	1,0	376,5	47,2%
2018	177,4	202,4	1,1	380,9	46,6%
2019	168,8	194,4	0,9	364,1	46,4%
2020	126,3	157,5	0,6	284,4	44,4%
2021	158,7	200,9	0,6	360,1	44,1%
2022	178,7	234,2	0,6	413,5	43,2%
2019 – 2° trim.	47,4	52,7	0,2	100,3	47,3%
2020 – 2° trim.	23,4	26,3	0,1	49,8	47,0%
2021 – 2° trim.	42,2	50,3	0,1	92,7	45,6%
2022 – 2° trim.	51,0	62,9	0,1	114,1	44,7%
2023 – 2° trim.	48,3	59,2	0,1	107,6	44,9%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato

La domanda di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.5**) ha registrato un forte incremento nel biennio 2017-2018, per poi conoscere una fase di contrazione nei due anni successivi, toccando il livello più basso nel 2020 a seguito dello scoppiare dell'emergenza pandemica. Dal 2021 il volume di avviamenti è tornato a crescere e ha raggiunto nell'anno successivo il livello più alto registrato dal 2015, pari a 553.100 assunzioni²¹. La domanda di lavoro a termine stagionale, che si concentra nell'agricoltura e nei servizi turistici, ha invece conosciuto un aumento continuo delle assunzioni a partire dal 2015, incremento che si è arrestato solo nel 2020; nello scorso anno, grazie alla spinta del turismo, è stato raggiunto il picco di 141.200 assunzioni.

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,3	18,6	97,0	87,6	89,1	417,6
2016	58,0	74,7	280,5	21,3	102,4	62,1	94,7	413,2
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,5	60,7	122,1	494,5
2018	79,8	93,4	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,8
2019	77,4	82,1	347,8	26,1	125,7	69,0	126,9	507,2
2020	78,8	68,3	258,8	18,5	68,6	67,6	104,1	405,9
2021	71,3	86,2	332,1	23,9	101,5	84,5	122,1	489,6
2022	67,9	89,8	395,5	29,2	136,0	100,5	129,8	553,1
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,2	1,1	20,4	130,7
2022	43,8	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,2
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,7
2016	19,1	68,2	225,7	18,6	61,8	61,5	83,8	313,0
2017	22,6	80,2	271,2	23,7	78,1	60,0	109,3	374,1
2018	26,6	86,1	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,4
2019	26,1	74,3	269,8	22,0	70,5	67,9	109,4	370,1
2020	27,4	61,4	198,7	15,7	32,6	66,8	83,6	287,5
2021	25,4	79,6	253,9	20,4	48,3	83,5	101,7	358,9
2022	24,1	82,9	305,0	24,8	72,8	98,9	108,4	412,0
Tempo det. non stagionale - Trimestri								
2019 – 2° trim.	4,1	16,4	66,0	6,4	17,9	17,3	24,3	86,5
2020 – 2° trim.	4,6	15,7	65,3	4,0	6,1	33,8	21,4	85,6
2021 – 2° trim.	4,3	20,3	77,1	6,7	16,9	25,1	28,3	101,7
2022 – 2° trim.	4,1	18,2	76,8	7,3	19,3	26,0	24,2	99,0

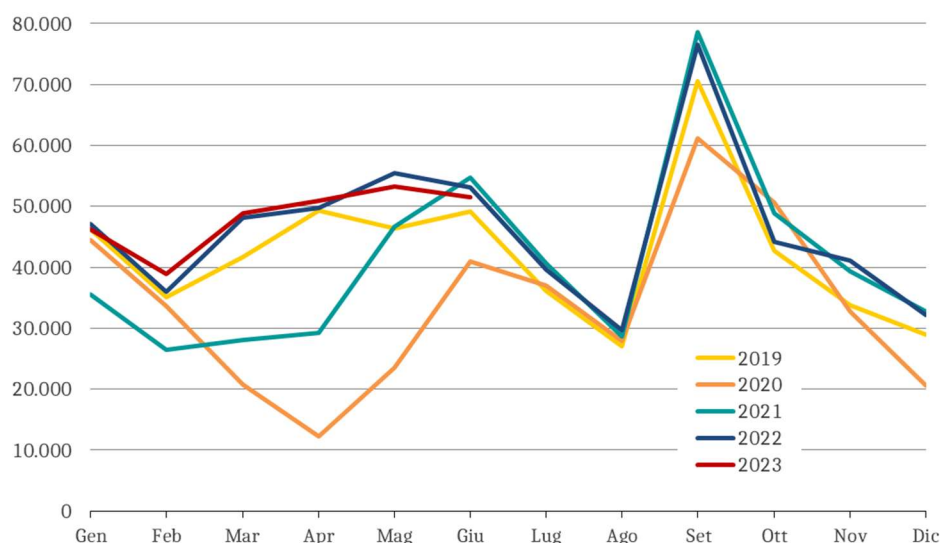
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

²¹ Cfr. Osservatorio mercato del lavoro (2023), "Contratti a tempo determinato: un focus aggiornato su tipologia e durate", in *Misure/115*, maggio, www.venetolavoro.it/misure

I reclutamenti a termine avvenuti nel primo semestre del 2023 (**graf 1.3**) sono superiori ai volumi osservati prima della pandemia, ma risultano stabili rispetto al 2022. Nel secondo trimestre, gli avviamenti a tempo determinato sono stati 155.800, in lieve contrazione sull'analogo periodo del 2022; questa riduzione non riguarda tuttavia il lavoro stagionale che registra un incremento del +6,1% sullo scorso anno.

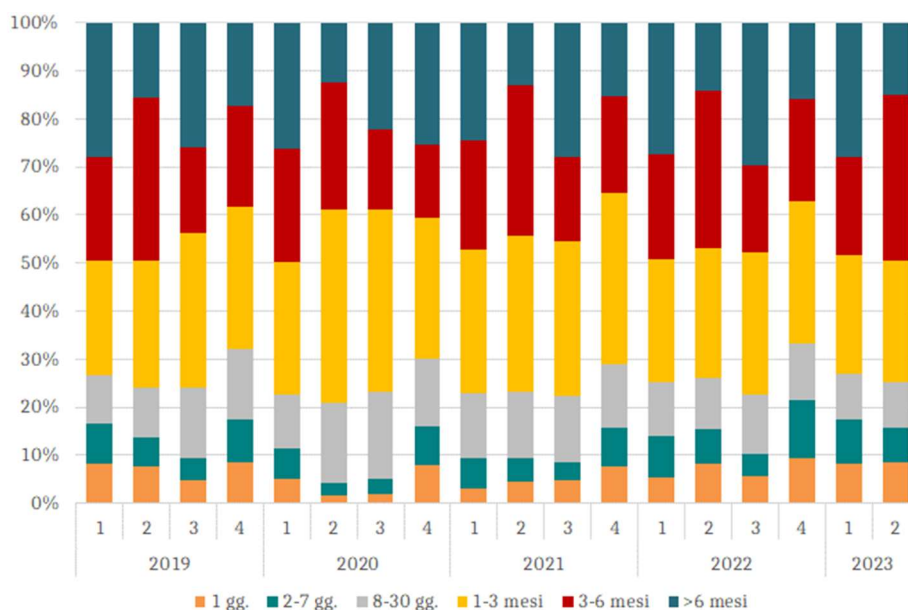
La riduzione maggiore della domanda di lavoro a termine registrata nel trimestre si riscontra nell'istruzione (-15%), mentre per il commercio al dettaglio e i servizi turistici si rileva un incremento pari al +5%; nel primo caso l'aumento riguarda in particolare il lavoro non stagionale, mentre nel caso del turismo la crescita della domanda è dovuta ai contratti stagionali. L'agricoltura rimane stabile rispetto al 2022 per quanto riguarda il lavoro stagionale, mentre aumentano le assunzioni non stagionali (+4%). L'industria, al contrario, registra una contrazione del -8% della domanda di lavoro, tutta concentrata sulle assunzioni con contratto non stagionale.

Graf. 1.3 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato 2019-2023



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Graf. 1.4 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista. 2019-2023



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 1.6 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,9	64,2	4,6	321,7	107,3
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,8	313,0	117,5
2017	34,8	28,3	44,6	183,4	76,6	6,4	374,1	117,7
2018	34,7	28,6	44,1	191,3	87,7	4,9	391,4	122,6
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,1	121,5
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,5	132,5
2021	20,1	22,2	41,4	189,7	83,1	2,5	358,9	126,8
2022	34,5	38,0	43,6	199,3	93,5	3,1	412,0	122,6
2019 – 2° trim.	10,6	7,7	10,2	46,9	15,5	0,7	91,5	105,1
2020 – 2° trim.	1,2	1,5	6,1	28,2	7,5	0,3	44,8	110,5
2021 – 2° trim.	4,8	5,4	10,5	45,5	13,6	0,5	80,2	107,8
2022 – 2° trim.	10,8	9,3	12,1	52,8	16,7	0,6	102,2	103,0
2023 – 2° trim.	10,2	9,2	9,9	50,3	15,9	0,6	96,1	103,7
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,5
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,1
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,8
2022	0,0	0,1	3,5	14,6	5,8	0,1	24,1	133,1
2019 – 2° trim.	0,0	0,1	0,8	3,3	1,3	0,0	5,5	115,4
2020 – 2° trim.	0,0	0,1	1,0	3,3	1,0	0,0	5,5	102,6
2021 – 2° trim.	0,0	0,0	0,8	3,4	0,9	0,0	5,2	107,6
2022 – 2° trim.	0,0	0,0	0,8	3,4	1,1	0,0	5,3	113,4
2023 – 2° trim.	0,0	0,0	0,7	3,5	1,2	0,0	5,6	117,2
Industria								
2019	0,1	1,1	8,7	49,2	14,6	0,6	74,3	129,7
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,4	119,8
2021	0,1	1,0	8,9	53,9	15,3	0,5	79,6	128,2
2022	0,1	0,8	8,6	56,8	16,2	0,4	82,9	129,4
2019 – 2° trim.	0,0	0,3	2,3	12,5	4,1	0,1	19,4	130,0
2020 – 2° trim.	0,0	0,2	1,6	8,4	2,0	0,0	12,2	113,3
2021 – 2° trim.	0,0	0,3	2,4	13,4	4,5	0,1	20,7	129,0
2022 – 2° trim.	0,0	0,2	2,2	14,7	4,9	0,1	22,2	130,7
2023 – 2° trim.	0,0	0,2	2,1	13,8	4,1	0,1	20,4	127,0
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,3	63,4	2,4	269,8	118,4
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,5
2021	20,0	21,1	28,4	120,3	62,2	1,9	253,9	126,3
2022	34,4	37,0	31,6	127,9	71,5	2,5	305,0	120,0
2019 – 2° trim.	10,6	7,3	7,0	31,0	10,1	0,6	66,6	97,0
2020 – 2° trim.	1,2	1,2	3,4	16,5	4,5	0,3	27,1	110,8
2021 – 2° trim.	4,7	5,1	7,3	28,6	8,2	0,4	54,3	99,8
2022 – 2° trim.	10,8	9,0	9,0	34,7	10,7	0,5	74,7	94,0
2023 – 2° trim.	10,2	9,0	7,0	33,1	10,5	0,4	70,2	95,8
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	76,7
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	90,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,2	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,5	7,8	0,3	72,8	73,8
2019 – 2° trim.	5,4	2,3	1,1	8,3	2,4	0,1	19,6	78,3
2020 – 2° trim.	0,2	0,2	0,5	3,4	0,5	0,0	4,9	94,4
2021 – 2° trim.	1,3	0,8	0,8	6,9	1,4	0,0	11,3	97,3
2022 – 2° trim.	5,8	2,7	1,0	8,9	2,5	0,0	21,0	78,3
2023 – 2° trim.	5,1	2,9	1,1	9,5	2,8	0,0	21,3	82,3
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,3
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,5	141,2
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	126,7
2019 – 2° trim.	3,2	3,7	2,7	1,3	0,1	0,1	11,1	22,3
2020 – 2° trim.	0,9	0,8	0,9	0,6	0,1	0,0	3,4	32,8
2021 – 2° trim.	3,1	3,8	3,8	1,9	0,2	0,1	12,8	23,6
2022 – 2° trim.	4,1	5,6	5,0	2,6	0,2	0,1	17,5	21,4
2023 – 2° trim.	4,3	5,4	3,3	1,5	0,2	0,1	14,8	18,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Il **graf 1.4** permette di analizzare la composizione della domanda di lavoro a termine in base alla durata prevista al momento dell'assunzione. Oltre alle variazioni delle durate che si osservano all'interno di ciascun anno, dovute ai diversi ambiti di assunzione (stagione estiva, stagione invernale, istruzione...) che caratterizzano i quattro trimestri, si nota che nell'ultimo quinquennio (al netto dell'anno della pandemia) non sono intercorse variazioni significative nella composizione degli avviamenti. Circa la metà dei rapporti a tempo determinato dura fino a tre mesi, le assunzioni con durata tra 1 e 3 mesi rappresentano in media il 30%, mentre quelle con durata superiore a sei mesi pesano per il 20%.

Esaminando le durate previste dei soli contratti a termine non stagionali iniziati nel secondo trimestre dei diversi anni (**tab. 1.6**), si nota come la durata media sia di circa 3 mesi e mezzo, leggermente inferiore a quella che si registra per il totale dei reclutamenti annuali.

Per quanto riguarda le assunzioni del periodo aprile-giugno 2023, la durata più breve (inferiore al mese) si riscontra nell'istruzione, settore in cui i contratti a termine iniziati in questo periodo dell'anno riguardano soprattutto le supplenze di pochi giorni. Nel turismo i rapporti di lavoro hanno invece una durata media di quasi 3 mesi, mentre nell'industria e nell'agricoltura le durate sono maggiori e intorno ai 4 mesi.

Le proroghe di contratti a tempo determinato (**tab 1.7**) avvenute nel secondo trimestre del 2023 sono state 45.600, inferiori del -12% rispetto a quelle dell'analogo periodo del 2022, anno in cui era stato registrato un forte incremento delle stesse, ma superiori al livello del 2019 (+10%); le contrazioni maggiori dei volumi riguardano le proroghe successive alla prima.

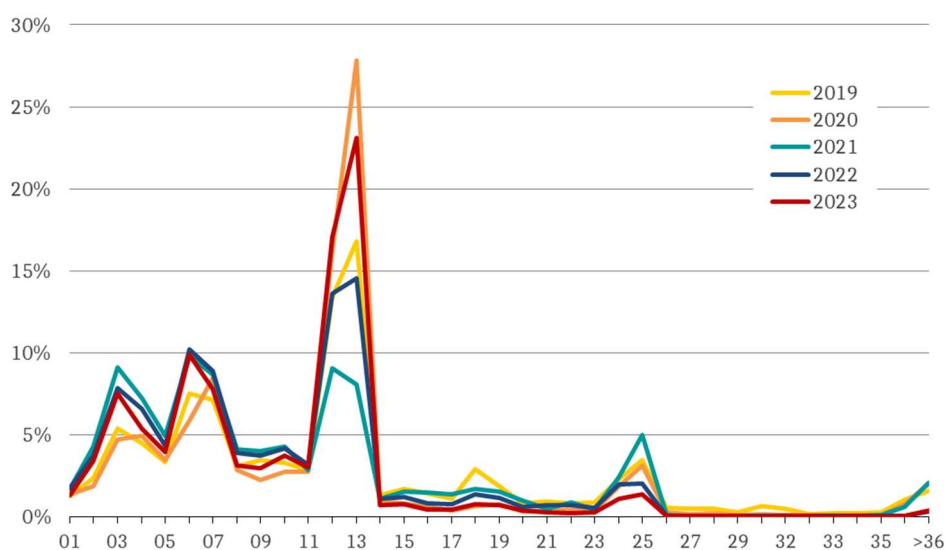
Tab. 1.7 – Veneto. Contratti a tempo determinato non stagionali. Proroghe per ordine (val. in migliaia)

	1 ^a proroga	2 ^a proroga	3 ^a proroga	4 ^a proroga	5 ^a proroga	Ulteriore proroga	Totale proroghe
A. Valori assoluti							
2015	93,8	34,1	13,3	5,2	2,2	1,5	150,1
2016	96,4	36,6	15,9	7,2	2,9	1,2	160,3
2017	115,6	47,1	21,9	10,0	4,4	1,7	200,6
2018	124,9	55,3	25,7	12,1	4,9	2,0	224,8
2019	108,3	41,0	15,7	5,9	1,3	1,5	173,8
2020	97,4	43,2	19,1	7,5	1,9	1,6	170,6
2021	105,7	43,4	19,2	8,2	2,6	2,0	181,0
2022	118,5	47,8	20,2	7,4	2,0	2,6	198,7
2019 – 2° trim.	25,3	9,6	3,9	1,5	0,4	0,6	41,4
2020 – 2° trim.	19,6	8,7	3,9	1,6	0,4	0,5	34,7
2021 – 2° trim.	22,2	10,0	5,2	2,3	0,9	0,9	41,4
2022 – 2° trim.	27,9	13,1	6,5	2,3	0,8	1,3	51,9
2023 – 2° trim.	26,6	10,7	4,8	2,0	0,6	1,0	45,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Per quanto riguarda le trasformazioni dal tempo determinato non stagionale all'indeterminato, nel secondo trimestre di quest'anno ne sono state registrate 17.700, un valore in linea con quello rilevato nell'analogo periodo del 2022 e con il livello del 2019. Analizzando la loro distribuzione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la stabilizzazione (**graf. 1.5**), si osserva rispetto a tutti gli anni precedenti, ad eccezione del 2020, l'aumento del peso delle trasformazioni a 12 mesi. Al contrario, si è ulteriormente ridotta la quota di trasformazioni avvenute dopo più di un anno dall'assunzione, raggiungendo nel trimestre osservato il livello più basso degli ultimi cinque anni.

Graf. 1.5 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Secondo trimestre 2019-2023



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

Nel secondo trimestre del 2023 i nuovi rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie con sede in Veneto sono stati complessivamente 33.400, in calo sia rispetto all'anno precedente (-15%) sia nel raffronto con i livelli registrati nello stesso periodo del 2019 (-9%). La flessione osservata conferma la tendenza alla contrazione già registrata nei primi tre mesi dell'anno delineando, nell'intero semestre, una riduzione delle attivazioni contrattuali del -13% che riporta il volume complessivo delle assunzioni ai livelli pre-pandemici del 2019 (**tab. 1.8**).

Pur trattandosi soprattutto di contratti a termine, continua a mantenersi significativo, nonostante una leggera riduzione, anche il numero delle attivazioni di rapporti di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato. Le posizioni di lavoro in essere sono aumentate rispetto all'anno precedente di circa 300 unità grazie sia alle nuove assunzioni effettuate dalle agenzie (poco più di un migliaio), sia alle trasformazioni dal somministrato a tempo determinato (910).

Tab. 1.8 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni
2015	2.302	2.395	-551	153.190	377
2016	486	1.097	4.336	179.581	157
2017	45	1.046	5.726	214.774	16
2018	1.443	1.948	7.603	189.065	859
2019	4.313	6.176	-5.044	131.779	809
2020	1.679	3.232	1.864	99.283	923
2021	1.389	2.976	10.601	136.867	2.386
2022	3.347	5.513	-5.937	139.241	3.811
2019 – 2° trim.	1.101	1.399	2.204	35.397	166
2020 – 2° trim.	265	435	-1.146	15.881	120
2021 – 2° trim.	88	534	7.170	34.471	536
2022 – 2° trim.	1.220	1.375	544	37.829	1.141
2023 – 2° trim.	296	1.134	1.047	32.281	912

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Per quanto riguarda invece i rapporti di lavoro somministrato a termine, il volume complessivo delle assunzioni nel secondo trimestre del 2023 risulta in calo sia rispetto ai livelli registrati nel medesimo periodo del 2022 (-15%) sia rispetto al 2019 (-9%). Il saldo del periodo si conferma positivo per oltre un migliaio di posizioni di lavoro, risultando al di sopra di quello osservato in corrispondenza dello stesso periodo dell'anno precedente, tuttavia molto distante dai livelli raggiunti nel 2019.

Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato tuttavia, se nei primi mesi del 2023 risultava ancora al di sopra dei livelli osservati negli anni precedenti, nel corso del secondo trimestre si è registrato un chiaro rallentamento (**graf. 1.6 e 1.7**).

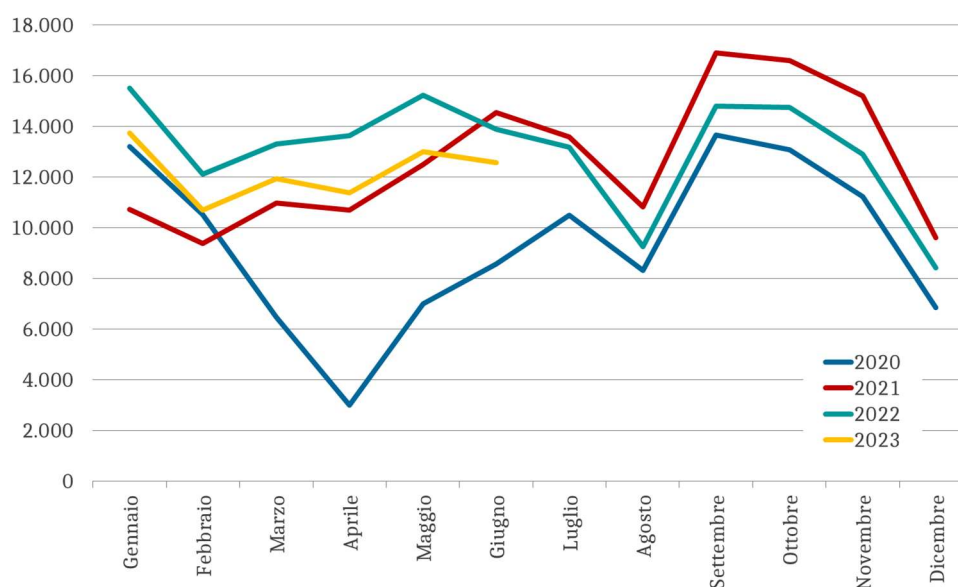
Pur in linea con le dinamiche stagionali che caratterizzano la domanda di lavoro, le missioni a tempo determinato nel secondo trimestre del 2023 si attestano stabilmente al di sotto dei livelli registrati nel 2022. Nel mese di giugno le attivazioni risultano inferiori anche ai livelli (particolarmente elevati) registrati nello stesso mese del 2021. Nel caso delle missioni a tempo indeterminato, dopo la numerosità raggiunta nei primi mesi dell'anno, in particolare nei mesi di marzo ed aprile, le attivazioni sono andate successivamente calando tanto da attestarsi nei mesi di maggio e giugno al di sotto di quelle registrate nello stesso periodo del 2022.

Il dettaglio informativo riferito alle singole missioni e che tiene conto sia della natura contrattuale del rapporto di lavoro tra agenzie e lavoratori, sia del tipo di contratto attivato tra agenzie ed imprese utilizzatrici, consente di portare l'attenzione sulle recenti dinamiche del lavoro somministrato a tempo indeterminato, distinguendo i casi di somministrazione a tempo indeterminato (*staff leasing*) da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (**tab. 1.9**).

Per quanto riguarda lo *staff leasing*, in linea con gli andamenti osservati nell'ambito della somministrazione ma in controtendenza rispetto a quanto osservato nei primi mesi dell'anno, nel secondo trimestre del 2023 si registra una leggera flessione nel ricorso a questa tipologia contrattuale. A diminuire, rispetto allo stesso periodo del 2022, sono sia le missioni attivate (-11%), sia le imprese utilizzatrici (-5%).

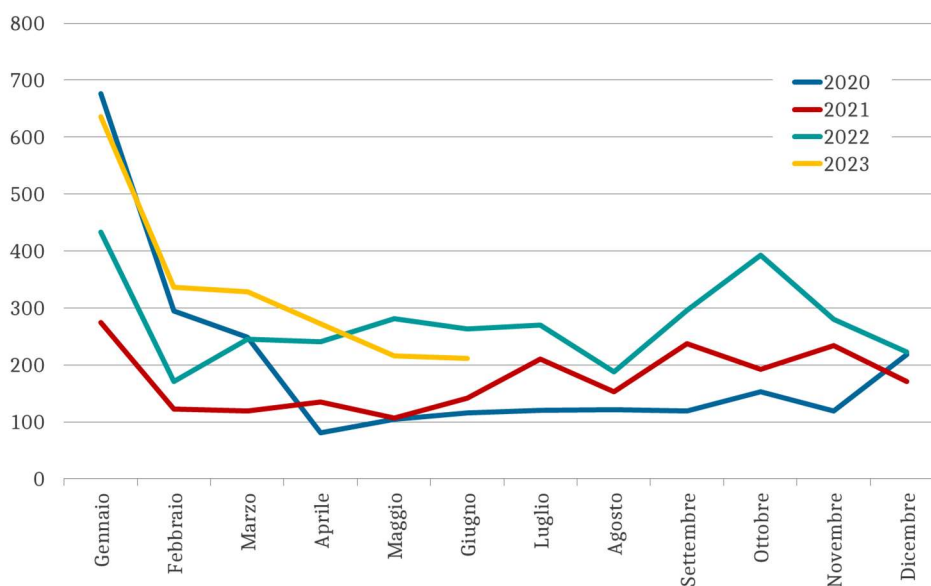
Risultano, invece, ancora in crescita le missioni a tempo determinato riferite a soggetti assunti a tempo indeterminato da parte delle agenzie di somministrazione. Nel secondo trimestre del 2023 si sono registrate 1.460 missioni (+11% rispetto al primo trimestre del 2022) a favore di 750 aziende utilizzatrici (+25%).

Graf. 1.6 - Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Graf. 1.7 - Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 1.9 - Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo determinato						
2015	165.447	67.253	10.192	1.518	1.415	433
2016	189.601	71.321	10.717	1.189	901	515
2017	229.260	89.651	12.442	922	647	473
2018	204.472	94.064	12.932	1.547	1.262	655
2019	142.325	77.380	11.983	3.170	2.614	1.028
2020	109.309	68.710	9.956	3.040	2.198	1.211
2021	147.791	92.027	11.925	3.660	2.306	1.473
2022	151.413	88.443	11.530	5.547	4.147	1.860
2019 - 2° trim.	38.217	25.938	6.067	836	743	325
2020 - 2° trim.	18.023	15.619	3.218	516	470	315
2021 - 2° trim.	36.934	29.980	6.227	767	583	476
2022 - 2° trim.	41.439	29.244	6.207	1.319	1.095	604
2023 - 2° trim.	35.503	25.487	5.605	1.460	1.206	753
Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.336	1.093	550
2016	-	-	-	690	617	332
2017	-	-	-	936	817	345
2018	-	-	-	1.277	1.248	471
2019	-	-	-	4.634	4.579	1.145
2020	-	-	-	2.373	2.333	826
2021	-	-	-	2.097	2.063	811
2022	-	-	-	3.284	3.233	1.080
2019 - 2° trim.	-	-	-	934	931	367
2020 - 2° trim.	-	-	-	302	300	165
2021 - 2° trim.	-	-	-	384	380	222
2022 - 2° trim.	-	-	-	785	783	383
2023 - 2° trim.	-	-	-	699	695	362

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

In funzione del settore di utilizzo²² (**tab. 1.10**), i dati riferiti al secondo trimestre del 2023 consentono di evidenziare:

- in relazione alle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, un calo complessivo del -14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che risulta interessare pressoché tutti gli ambiti occupazionali. Nel comparto industriale, la diminuzione osservata raggiunge livelli particolarmente elevati tra le "altre industrie" (-27%), nell'ambito del *made in Italy*, nel settore calzaturiero (-33%) e nel legno-mobilia (-24%). Nel terziario le diminuzioni maggiori interessano soprattutto il commercio al dettaglio (-27%) ed i servizi di pulizia (-23%);
- un ricorso allo *staff leasing* – sempre strettamente ancorato al settore industriale, in particolare al *made in Italy* e al metalmeccanico – che mostra una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2022 nella maggior parte dei settori occupazionali di maggiore utilizzo;
- un aumento delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione che interessa sia il comparto industriale (+5%) sia alcuni ambiti del terziario (+20%) e che mostra, nell'insieme, un crescente ricorso di questa modalità occupazionale.

Tab. 1.10 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali. Secondo trimestre 2022 e 2023

	2022 - 2° trim.			2023 - 2° trim.		
	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	41.439	1.319	785	35.503	1.460	699
Agricoltura	156	0	1	116	3	0
Industria	17.606	843	641	14.713	887	543
- Made in Italy	6.197	421	232	5.363	339	185
Ind. alimentari	2.122	60	30	1.946	84	30
Tessile-abbigliamento	671	16	11	574	11	21
Conciaria	705	43	6	694	48	24
Calzature	452	4	6	301	13	8
Legno/mobilia	1.341	33	26	1.015	50	40
Occhialeria	622	263	142	559	122	51
Altro made in Italy	284	2	11	274	11	11
- Metalmeccanico	7.421	285	289	6.109	331	255
- Altre industrie	3.072	72	106	2.248	134	83
- Utilities	382	5	3	503	20	5
- Costruzioni	534	60	11	490	63	15
Servizi	23.677	476	143	20.674	570	156
- Commercio e tempo libero	10.067	104	12	8.375	50	33
Commercio dett.	3.933	90	11	2.852	39	12
Servizi turistici	6.134	14	1	5.523	11	21
- Ingrosso e logistica	6.079	68	63	5.595	136	51
- Terziario avanzato/servizi finanziari	1.378	4	18	1.479	20	16
- Servizi alla persona	2.692	292	33	2.484	336	40
Pubblica amm./Istruzione	594	2	0	734	5	0
Sanità/servizi sociali	732	10	3	647	6	3
Lavoro domestico (delle agenzie)	544	275	21	410	316	25
Servizi diversi	822	5	9	693	9	12
- Altri servizi	3.461	8	17	2.741	28	16
Supporto alle imprese	347	1	6	306	8	6
Servizi di pulizia	2.830	5	5	2.187	18	9
Altro	284	2	6	248	2	1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

²² Qui è incluso anche il lavoro domestico riferito ai contratti attivati dalle agenzie di somministrazione che in alcuni casi risultano specializzate proprio nel fornire profili professionali in quest'ambito.

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione. Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con focus sul periodo più recente, approfondendo dapprima il complessivo contesto regionale, successivamente le singole realtà provinciali.²³

Tra gennaio e giugno 2023, la domanda di lavoro in Veneto (**tabb. 2.1a e 2.1b**) conta 462.400 nuove assunzioni, in leggera contrazione (-2%) su base tendenziale ma ancora al di sopra dei livelli 2019 (+6%). Il rallentamento emerso dal confronto con lo stesso periodo 2022 si lega alla contrazione delle assunzioni nell'industria (121.000, -9%) non compensata da quelle nei servizi che rimangono invece stabili (304.800). Il leggero aumento dell'agricoltura (36.600, +2%) non è sufficiente a invertire l'andamento generale.

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	435.519	290.318	363.376	473.277	462.417	226.938	117.352	207.696	250.350	240.108
Agricoltura	38.919	38.815	37.476	35.829	36.602	17.116	16.173	15.503	15.548	15.659
Industria	117.987	81.973	110.713	132.619	121.042	53.899	29.003	56.318	61.408	55.560
- Estrattive	249	149	188	157	184	112	46	94	79	87
- Made in Italy	39.215	26.852	34.359	42.661	38.673	18.163	9.318	17.569	20.046	18.010
Ind. alimentari	14.717	11.935	12.769	14.303	14.399	7.048	4.744	6.497	6.837	6.725
Tessile-abbigliamento	6.798	4.393	5.737	7.322	7.039	3.231	1.620	2.685	3.418	3.395
Conciliaria	3.640	2.005	3.073	3.737	3.114	1.399	340	1.462	1.580	1.375
Calzature	2.434	1.568	2.357	3.445	2.927	1.208	582	1.306	1.636	1.270
Legno/mobilio	6.617	4.392	5.997	7.305	5.746	3.000	1.451	3.111	3.388	2.667
Vetro	1.043	644	907	1.146	1.047	576	249	453	495	486
Ceramica	163	111	213	200	247	82	32	110	81	116
Marmo	473	359	415	619	544	207	123	239	284	235
Oreficeria	512	247	392	829	856	238	29	189	392	396
Occhialeria	2.653	1.078	2.318	3.486	2.607	1.114	111	1.423	1.805	1.288
Altro made in Italy	165	120	181	269	147	60	37	94	130	57
- Metalmeccanico	40.259	26.470	40.355	47.846	43.020	17.952	8.478	20.315	21.667	19.187
- Altre industrie	12.001	8.713	12.372	14.960	12.273	5.357	2.781	6.198	6.866	5.522
- Utilities	2.967	2.024	2.510	2.757	2.940	1.690	953	1.523	1.507	1.611
- Costruzioni	23.296	17.765	20.929	24.238	23.952	10.625	7.427	10.619	11.243	11.143
Servizi	278.613	169.530	215.187	304.829	304.773	155.923	72.176	135.875	173.394	168.889
- Comm. e tempo libero	124.665	63.303	78.280	128.953	136.866	78.850	30.453	61.958	83.939	85.583
Commercio dett.	25.243	18.113	20.512	27.367	28.020	14.806	7.479	13.128	15.981	15.528
Servizi turistici	99.422	45.190	57.768	101.586	108.846	64.044	22.974	48.830	67.958	70.055
- Ingrosso e logistica	44.250	29.778	37.576	46.562	45.000	22.673	11.552	20.960	24.084	22.892
- Servizi finanziari	1.493	1.232	1.622	1.613	1.662	786	473	850	781	843
- Terziario avanzato	17.404	11.325	14.730	19.552	23.113	8.458	4.597	8.276	11.025	11.757
- Servizi alla persona	57.965	40.766	55.957	75.134	67.436	27.431	14.697	28.228	35.178	31.786
Pubblica amm.	4.798	3.275	4.047	5.228	5.204	2.279	994	1.826	2.606	2.807
Istruzione	27.030	14.411	27.809	41.068	34.886	11.377	3.560	13.122	17.862	15.202
Sanità/servizi sociali	13.887	14.547	14.098	16.106	14.725	7.056	6.436	7.361	7.809	7.017
Lavoro domestico	1.093	1.139	1.569	1.734	1.547	569	494	859	840	751
Riparazioni e noleggi	2.171	1.526	1.811	2.250	2.534	1.063	528	985	1.135	1.295
Servizi diversi	8.986	5.868	6.623	8.748	8.540	5.087	2.685	4.075	4.926	4.714
- Altri servizi	32.836	23.126	27.022	33.015	30.696	17.725	10.404	15.603	18.387	16.028
Supporto alle imprese	9.100	6.092	7.298	8.698	7.671	4.652	2.560	3.914	4.549	3.875
Servizi di pulizia	18.117	12.818	14.938	18.799	17.285	9.863	5.765	8.978	10.789	9.097
Noleggio	677	349	504	699	816	377	126	306	398	488
Attività immobiliari	4.942	3.867	4.282	4.819	4.924	2.833	1.953	2.405	2.651	2.568

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

²³ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Nel secondo trimestre 2023, la domanda di lavoro appare in calo rispetto allo stesso trimestre 2022 (240.100 posizioni, -4%).

Nei servizi, le nuove assunzioni (168.900) hanno segnato un -3% a livello tendenziale pur rimanendo al di sopra del 2019 (+8%). Il calo è legato all'andamento dei servizi alla persona (31.800 assunzioni, -10% sul 2022) e più nello specifico alle attività del comparto dell'istruzione (15.200, -15%). Calano anche le assunzioni nei servizi di ingrosso e logistica (22.900 posizioni, -5% sul 2022) e gli altri servizi (16.000, -13%) mentre, seppur in maniera più lieve rispetto a quanto avvenuto nel primo trimestre 2023, continuano a crescere i reclutamenti nel turismo (70.100, +3%).

Nell'industria, rispetto allo stesso periodo 2022, le assunzioni (55.600) segnano una contrazione (-10%) diffusa a tutti i comparti ma particolarmente severa nelle "altre industrie" (5.500, -20%) e, all'interno del *made in Italy*, nell'occhialeria (1.300, -29%), nel calzaturiero (1.300, -22%) e nel legno-mobilio (2.700, -21%).

Il saldo occupazionale trimestrale complessivo è positivo per +51.000 posizioni di lavoro, ma fa sintesi di situazioni differenziate tra i vari comparti. Nell'industria, solo per l'alimentare (+1.000 posizioni) e per le utilities (+500) il bilancio occupazionale del secondo trimestre 2023 risulta superiore a quello osservato nello stesso periodo del 2022, mentre gli altri comparti si fermano a soglie inferiori a quelle di un anno fa seppur con bilanci che permangono prevalentemente positivi. Anche se contenuto in termini di volumi, il saldo è negativo per le "altre industrie", l'industria conciaria e quella delle calzature. Nei servizi, il saldo occupazionale cresce ben al di sopra dei volumi registrati nello stesso periodo del 2022, contando +43.700 posizioni. Il rafforzamento è da attribuire in particolare alle attività legate al turismo (+33.400), al commercio (+4.400) e all'ingrosso e logistica (+3.200).

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
Totale	82.296	14.272	76.726	80.060	85.880	51.069	11.379	54.779	46.679	50.995
Agricoltura	10.546	9.276	7.602	7.398	9.139	4.337	3.129	2.855	4.163	4.493
Industria	18.936	2.240	22.299	21.886	14.054	5.315	-2.787	9.693	6.744	2.837
- Estrattive	11	17	36	-5	40	5	-2	16	14	15
- Made in Italy	4.733	-1.409	4.197	5.236	3.793	1.624	-1.618	2.820	1.991	1.325
Ind. alimentari	1.659	748	1.419	1.235	1.880	824	169	1.147	822	1.027
Tessile-abbigliamento	410	-458	95	755	758	228	-33	11	356	288
Conciaria	369	-586	359	286	56	-28	-606	169	-68	-90
Calzature	303	-107	460	814	132	218	-100	320	294	-78
Legno/mobilio	1.143	-254	835	1.106	351	331	-315	358	336	16
Vetro	260	-8	254	257	194	176	-8	136	52	75
Ceramica	-56	-76	31	-38	4	-2	-37	37	-38	-7
Marmo	69	-32	68	122	45	13	-16	36	39	5
Oreficeria	68	-122	39	228	182	10	-106	11	92	58
Occhialeria	439	-506	612	384	177	-158	-566	582	64	33
Altro made in Italy	69	-8	25	87	14	12	0	13	42	-2
- Metalmeccanico	7.308	-306	9.921	8.899	4.967	1.812	-2.377	3.408	2.173	107
- Altre industrie	1.957	435	2.955	2.326	617	290	-529	1.040	428	-234
- Utilities	470	158	696	495	556	455	216	568	439	455
- Costruzioni	4.457	3.345	4.494	4.935	4.081	1.129	1.523	1.841	1.699	1.169
Servizi	52.814	2.756	46.825	50.776	62.687	41.417	11.037	42.231	35.772	43.665
- Comm. e tempo libero	37.817	989	34.565	39.996	46.708	34.347	11.125	37.257	35.360	37.832
Commercio dett.	3.148	-1.560	4.461	3.228	4.871	4.398	432	4.773	4.151	4.429
Servizi turistici	34.669	2.549	30.104	36.768	41.837	29.949	10.693	32.484	31.209	33.403
- Ingrosso e logistica	4.856	-1.239	4.297	3.180	4.544	3.101	-269	4.036	2.945	3.200
- Servizi finanziari	-274	-134	-4	-13	-160	39	-15	-4	111	-10
- Terziario avanzato	2.741	2.452	4.549	3.333	3.603	1.645	1.425	2.712	1.925	1.927
- Servizi alla persona	318	-1.963	-2.909	-1.637	2.312	-3.384	-4.056	-6.813	-8.668	-2.911
Pubblica amm.	490	-224	840	710	875	192	-208	462	302	776
Istruzione	-3.226	-3.195	-6.892	-5.201	-1.978	-5.813	-4.780	-9.801	-10.678	-5.646
Sanità/servizi sociali	1.187	1.434	1.398	1.212	1.255	755	585	867	394	486
Lavoro domestico	43	117	167	-22	15	66	62	93	8	15
Riparazioni e noleggi	297	-87	277	260	473	103	-85	193	170	244
Servizi diversi	1.527	-8	1.301	1.404	1.672	1.313	370	1.373	1.136	1.214
- Altri servizi	7.356	2.651	6.327	5.917	5.680	5.669	2.827	5.043	4.099	3.627
Supporto alle imprese	1.489	450	1.538	1.213	1.011	1.377	577	1.043	633	641
Servizi di pulizia	3.534	1.207	2.846	2.680	2.773	2.655	1.270	2.623	2.083	1.711
Noleggio	262	-64	161	235	297	154	-61	122	157	193
Attività immobiliari	2.071	1.058	1.782	1.789	1.599	1.483	1.041	1.255	1.226	1.082

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	15.608	11.116	15.585	18.435	17.116	8.965	5.280	9.053	10.557	9.869
Agricoltura	972	997	1.150	1.131	1.075	472	509	564	594	522
Industria	4.880	3.286	5.244	6.637	5.646	2.363	1.213	2.835	3.293	2.696
- Estrattive	23	15	15	20	7	12	7	8	9	3
- Made in Italy	2.167	1.068	2.144	3.177	2.305	1.000	235	1.359	1.639	1.178
- Occhialeria	1.659	696	1.677	2.577	1.756	729	47	1.084	1.312	876
- Metalmeccanico	1.091	881	1.532	1.697	1.682	504	287	653	758	662
- Altre industrie	376	262	408	580	533	149	81	194	275	241
- Utilities	61	59	81	99	102	29	30	39	41	39
- Costruzioni	1.162	1.001	1.064	1.064	1.017	669	573	582	571	573
Servizi	9.756	6.833	9.191	10.667	10.395	6.130	3.558	5.654	6.670	6.651
- Comm. e tempo libero	5.057	3.267	4.683	5.599	5.775	3.746	2.035	3.263	4.093	4.233
- Servizi turistici	4.247	2.527	3.959	4.657	4.828	3.193	1.598	2.797	3.522	3.639
- Ingrosso e logistica	902	603	728	953	970	513	251	469	558	609
- Servizi finanziari	41	100	51	61	42	25	30	21	16	17
- Terziario avanzato	286	219	368	290	275	145	104	168	138	137
- Servizi alla persona	2.502	1.977	2.440	2.760	2.568	1.197	799	1.197	1.300	1.245
- Altri servizi	968	667	921	1.004	765	504	339	536	565	410
SALDI										
Totale	93	-2.799	3.690	394	592	649	778	3.435	1.234	1.044
Agricoltura	213	217	340	292	245	222	247	294	308	238
Industria	1.079	254	1.599	1.233	915	327	-63	945	402	166
- Estrattive	10	8	9	7	0	5	3	5	4	0
- Made in Italy	267	-423	457	334	58	-54	-389	541	60	-30
- Occhialeria	244	-411	396	286	-38	-110	-425	487	9	-101
- Metalmeccanico	223	97	634	378	392	34	-57	120	98	8
- Altre industrie	114	62	99	136	62	25	-18	22	18	-22
- Utilities	5	2	33	33	24	1	9	19	13	4
- Costruzioni	460	508	367	345	379	316	389	238	209	206
Servizi	-1.199	-3.270	1.751	-1.131	-568	100	594	2.196	524	640
- Comm. e tempo libero	-761	-2.448	1.712	-638	-391	555	924	2.235	1.116	935
- Servizi turistici	-641	-2.251	1.716	-532	-311	482	806	2.111	1.027	833
- Ingrosso e logistica	-357	-564	-22	-357	-224	-280	-194	138	-250	-170
- Servizi finanziari	-31	23	-16	1	-2	-10	1	-14	-4	-4
- Terziario avanzato	59	28	122	45	77	35	40	78	36	41
- Servizi alla persona	-193	-282	-204	-228	-51	-270	-220	-343	-459	-192
- Altri servizi	84	-27	159	46	23	70	43	102	85	30

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Nel primo semestre 2023, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni registrate sono state 17.100, in contrazione rispetto allo stesso periodo 2022 (-7%) ma in crescita rispetto al 2019 (+10%). Il saldo occupazionale conta +600 unità.

Nel secondo trimestre 2023 le nuove attivazioni raggiungono quota 9.900, in contrazione rispetto alle 10.600 posizioni contate un anno fa (-7%). Nel terziario, la domanda di lavoro si conferma in crescita rispetto al 2019 (+8%) ma rimane stabile a livello tendenziale. Ad incidere è soprattutto la crescita delle assunzioni nel turismo (+14% sul 2019, +3% sul 2022) e nel comparto dell'ingrosso e logistica (rispettivamente +19% e +9%). Nell'industria, la caduta delle assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2022 (-18%) è trainata dal rallentamento dell'occhialeria (-33%), del metalmeccanico (-13%) e delle "altre industrie" (-12%); rimangono sostanzialmente stabili il comparto del legno/mobilito e quello delle costruzioni.

Il saldo occupazionale complessivo supera di poco le +1.000 unità, risultando più contenuto rispetto a quello registrato nel 2022 ma pur sempre superiore ai volumi del 2019. Il contributo maggiore a questo risultato arriva dai servizi (+600), in particolare dal turismo (+800). Nell'industria, l'occhialeria registra un segno negativo (-100) tornando ai livelli registrati nel periodo analogo del 2019. Questo andamento è bilanciato da quanto accaduto nelle costruzioni (+200 unità) che contribuisce a mantenere positivo, seppur di poco (+170), il risultato del settore.

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	60.977	44.344	55.798	70.576	66.728	28.174	15.895	28.430	33.254	31.185
Agricoltura	4.462	4.509	4.311	4.085	4.293	1.600	1.436	1.436	1.431	1.392
Industria	18.419	13.133	18.203	21.854	20.637	8.496	4.645	9.064	10.081	9.635
- Estrattive	30	17	31	18	21	16	4	12	9	11
- Made in Italy	4.860	3.364	4.407	5.503	5.319	2.369	1.119	2.137	2.583	2.599
- Metalmeccanico	7.423	4.815	7.713	9.033	8.399	3.323	1.536	3.810	3.979	3.884
- Altre industrie	2.275	1.735	2.192	2.811	2.337	1.117	631	1.120	1.313	1.060
- Utilities	468	431	567	490	597	204	192	324	270	270
- Costruzioni	3.363	2.771	3.293	3.999	3.964	1.467	1.163	1.661	1.927	1.811
Servizi	38.096	26.702	33.284	44.637	41.798	18.078	9.814	17.930	21.742	20.158
- Comm. e tempo libero	10.410	6.861	6.949	11.079	11.887	4.974	2.443	4.535	5.769	5.735
- Ingrosso e logistica	7.778	5.653	7.368	8.007	8.016	3.678	2.077	3.699	3.962	4.061
- Servizi finanziari	208	199	248	305	334	108	92	130	146	164
- Terziario avanzato	3.338	2.616	3.285	4.606	3.492	1.681	1.066	1.757	2.345	1.705
- Servizi alla persona	11.330	7.672	11.121	15.322	13.375	5.203	2.660	5.516	6.853	6.190
- Altri servizi	5.032	3.701	4.313	5.318	4.694	2.434	1.476	2.293	2.667	2.303
SALDI										
Totale	6.056	-954	6.290	6.299	6.771	1.573	-2.032	1.917	770	1.593
Agricoltura	683	503	392	277	613	-210	-488	-435	-175	-275
Industria	2.785	610	3.869	3.958	2.697	735	-367	1.444	1.199	731
- Estrattive	10	6	4	-6	5	7	2	-4	1	0
- Made in Italy	425	-26	517	950	720	126	-153	162	378	279
- Metalmeccanico	1.502	-35	2.130	1.539	1.333	385	-488	783	225	354
- Altre industrie	321	138	462	423	48	79	-75	171	135	-70
- Utilities	102	6	136	78	111	46	11	87	81	46
- Costruzioni	425	521	620	974	480	92	336	245	379	122
Servizi	2.588	-2.067	2.029	2.064	3.461	1.048	-1.177	908	-254	1.137
- Comm. e tempo libero	405	-1.962	447	476	1.166	423	-671	1.106	619	745
- Ingrosso e logistica	848	-512	930	606	855	530	-242	411	455	582
- Servizi finanziari	-95	-21	-33	22	-23	-32	23	-22	26	-9
- Terziario avanzato	561	525	920	933	683	305	190	477	457	335
- Servizi alla persona	-41	-340	-799	-350	475	-721	-661	-1.546	-2.012	-627
- Altri servizi	910	243	564	377	305	543	184	482	201	111

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 luglio 2023)

In provincia di Padova (**tab. 2.3**), nel primo semestre 2023 si sono toccate le 66.700 assunzioni, in contrazione rispetto ai primi sei mesi del 2022 (-5%) seppure in crescita rispetto al 2019 (+9%). Il saldo occupazionale è positivo per +6.800 posizioni di lavoro.

Nel secondo trimestre 2023, i nuovi avviamenti sono quasi 31.200. Anche in questo caso, si osserva una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-6%) che non pregiudica la crescita rispetto al 2019 (+11%). Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +1.600 unità, risultato che, seppure superiore a quanto registrato nel secondo trimestre 2022, si allinea al bilancio del 2019.

Guardando al dettaglio settoriale, a livello tendenziale, la contrazione delle assunzioni nel secondo trimestre è generalizzata a tutti e tre i macro-settori, seppure più consistente nel terziario (20.200 avviamenti, -7%). Nei servizi, la contrazione coinvolge tutti i diversi comparti, ad eccezione di ingrosso e logistica (4.100, +2%) e commercio e tempo libero (5.700, -1%), nei quali si registra un andamento sostanzialmente stabile. Il saldo occupazionale nel terziario rimane comunque positivo per +1.100 posizioni di lavoro, poco sopra ai livelli 2019 ma migliorando quelli del 2022.

Nell'industria, il livello di assunzioni segna un -4% a livello tendenziale seppur in miglioramento rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre 2019 (+13%). Rispetto al secondo trimestre 2022, crescono le assunzioni nel tessile-abbigliamento (900, +12%) e nell'industria alimentare (700, +12%) consentendo la sostanziale tenuta dell'industria padovana legata al *made in Italy* (2.600 reclutamenti, +1%). Nel metalmeccanico la domanda di lavoro riesce sostanzialmente a conservarsi stabile nel periodo (3.900 assunzioni, -2%) mentre cala nelle costruzioni (1.800, -6%) e, soprattutto, nelle "altre industrie" (1.100, -19%). Il saldo occupazionale nell'industria, seppur al di sotto dei livelli 2022, rimane positivo per +700 unità, tornando ai livelli 2019. Al risultato contribuiscono soprattutto il metalmeccanico (+400), l'industria tessile e abbigliamento (+200) e le costruzioni (+100).

Continua la flessione della domanda di lavoro in agricoltura, sia rispetto al secondo trimestre 2022 (-3%) sia rispetto allo stesso periodo 2019 (-13%). Il saldo occupazionale continua a registrare segno negativo (-300), in peggioramento rispetto a quanto accaduto lo scorso anno e nel 2019.

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	20.346	17.003	21.514	22.355	21.374	10.085	7.421	11.365	11.373	10.491
Agricoltura	4.721	4.675	4.472	4.300	4.452	1.835	1.925	1.759	1.822	1.809
Industria	5.192	3.934	4.967	5.712	5.550	2.394	1.533	2.414	2.653	2.545
- Estrattive	6	2	1	2	0	3	1	1	0	0
- Made in Italy	1.800	1.438	1.626	1.836	2.016	909	585	721	859	915
- Metalmeccanico	1.650	1.175	1.749	1.981	1.615	668	418	879	890	698
- Altre industrie	457	371	575	631	551	212	109	287	308	231
- Utilities	184	125	121	153	182	108	65	73	93	110
- Costruzioni	1.095	823	895	1.109	1.186	494	355	453	503	591
Servizi	10.433	8.394	12.075	12.343	11.372	5.856	3.963	7.192	6.898	6.137
- Comm. e tempo libero	2.815	1.865	2.231	3.122	3.186	1.854	1.035	1.716	2.120	2.091
- Ingrosso e logistica	1.749	1.553	3.767	2.491	1.867	995	806	2.335	1.501	1.081
- Servizi finanziari	29	22	29	26	29	20	7	13	11	11
- Terziario avanzato	416	366	473	604	558	214	172	225	344	259
- Servizi alla persona	3.356	2.727	3.340	4.063	3.991	1.576	974	1.741	1.933	1.906
- Altri servizi	2.068	1.861	2.235	2.037	1.741	1.197	969	1.162	989	789
SALDI										
Totale	3.945	2.834	3.667	3.691	3.924	1.798	1.539	2.061	2.040	2.156
Agricoltura	1.291	1.276	1.038	1.215	1.527	178	347	253	496	604
Industria	748	335	767	953	849	173	168	255	258	211
- Estrattive	-3	0	-1	0	0	-2	0	1	-1	0
- Made in Italy	227	113	80	254	442	103	61	-37	121	109
- Metalmeccanico	306	43	351	292	194	1	41	131	29	40
- Altre industrie	20	52	109	103	-1	-39	-24	18	5	-52
- Utilities	40	24	28	57	40	56	33	35	43	36
- Costruzioni	158	103	200	247	174	54	57	107	61	78
Servizi	1.906	1.223	1.862	1.523	1.548	1.447	1.024	1.553	1.286	1.341
- Comm. e tempo libero	855	312	876	1.216	1.311	859	392	956	1.033	1.046
- Ingrosso e logistica	293	269	161	-293	-556	218	266	448	266	111
- Servizi finanziari	-20	-13	-27	-6	-11	-3	-5	-14	-1	-8
- Terziario avanzato	145	105	204	222	200	96	85	98	162	99
- Servizi alla persona	29	16	-63	140	316	-146	-131	-332	-259	-4
- Altri servizi	604	534	711	244	288	423	417	397	85	97

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), tra gennaio e giugno 2023 si sono registrate 21.400 assunzioni, in crescita (+5%) rispetto ai livelli registrati nello stesso semestre 2019 ma in rallentamento (-4%) se si limita lo sguardo al 2022. Il saldo occupazionale è positivo e conta +3.900 nuove posizioni.

Nel secondo trimestre 2023, il livello dei reclutamenti ha toccato le 10.500 assunzioni, in leggera crescita rispetto al 2019 (+4%) ma in calo del -8% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il saldo occupazionale risulta positivo per +2.200 unità, superiore ai livelli raggiunti in tutti i periodi analoghi degli anni precedenti. Entrando nel dettaglio settoriale, a livello tendenziale, la domanda di lavoro mostra una caduta più robusta nel terziario (6.100 avviamenti, -11%) rispetto al secondario (2.500, -4%), mentre il settore primario mantiene i livelli di un anno fa (1.800, -1%). Ad eccezione dell'agricoltura, i volumi di assunzioni nell'ultimo periodo considerato risultano ancora superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2019: +5% per i servizi, +6% per l'industria. Più nello specifico, a livello tendenziale, all'interno del secondario crescono le assunzioni nelle costruzioni (600 avviamenti, +17%) e nel *made in Italy* (900, +7%), mentre si registra un calo nel metalmeccanico (700, -22%) e nelle "altre industrie" (200, -25%). Nel complesso, il saldo occupazionale nell'industria risulta positivo per +200 unità, superiore ai livelli del 2022 ma inferiore a quelli osservati nel 2019. Anche nei servizi il saldo è positivo (+1.300 posizioni) nonostante il rallentamento delle assunzioni concentrato nelle attività di ingrosso e logistica (1.100 avviamenti, -11%).

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	61.730	43.511	55.686	68.138	62.121	28.053	15.090	27.893	32.052	29.375
Agricoltura	5.410	5.298	5.353	5.174	5.139	1.579	1.465	1.720	1.892	1.844
Industria	25.571	17.369	24.374	29.107	25.013	11.577	5.855	12.414	13.482	11.509
- Estrattive	95	59	66	65	73	45	15	33	39	28
- Made in Italy	9.942	6.510	8.702	10.744	9.019	4.690	2.212	4.407	5.157	4.195
- Legno/mobilia	3.885	2.625	3.489	4.120	2.971	1.752	901	1.738	1.896	1.357
- Metalmeccanico	7.862	5.110	7.639	9.391	7.991	3.480	1.586	3.880	4.222	3.629
- Altre industrie	3.103	2.077	3.415	4.069	3.292	1.331	594	1.791	1.880	1.466
- Utilities	472	316	353	389	343	226	132	204	208	177
- Costruzioni	4.097	3.297	4.199	4.449	4.295	1.805	1.316	2.099	1.976	2.014
Servizi	30.749	20.844	25.959	33.857	31.969	14.897	7.770	13.759	16.678	16.022
- Comm. e tempo libero	9.543	5.346	5.654	9.028	9.762	5.132	1.895	3.686	5.214	5.234
- Ingrosso e logistica	5.487	4.049	4.970	6.294	5.444	2.396	1.337	2.578	2.827	2.767
- Servizi finanziari	461	373	519	516	459	210	138	280	237	221
- Terziario avanzato	2.478	1.935	2.604	2.721	2.515	1.231	857	1.305	1.344	1.228
- Servizi alla persona	8.733	6.204	8.440	10.994	9.939	4.074	2.353	4.128	4.893	4.661
- Altri servizi	4.047	2.937	3.772	4.304	3.850	1.854	1.190	1.782	2.163	1.911
SALDI										
Totale	5.691	-1.347	6.311	5.259	5.111	1.050	-2.447	2.011	307	1.104
Agricoltura	241	0	-194	-51	272	-226	-375	-458	-158	122
Industria	4.340	301	4.865	4.706	2.548	1.199	-905	1.976	1.378	317
- Estrattive	15	-1	5	-8	13	9	-2	0	7	-2
- Made in Italy	1.579	-319	1.180	1.446	691	606	-392	602	549	79
- Legno/mobilia	815	-138	397	575	118	242	-133	125	151	-31
- Metalmeccanico	1.231	-145	1.651	1.573	578	298	-517	496	253	-83
- Altre industrie	539	58	902	804	275	56	-243	388	211	-8
- Utilities	-3	-8	53	27	41	-19	6	43	30	22
- Costruzioni	979	716	1.074	864	950	249	243	447	328	309
Servizi	1.110	-1.648	1.640	604	2.291	77	-1.167	493	-913	665
- Comm. e tempo libero	195	-1.423	244	74	854	363	-640	704	408	572
- Ingrosso e logistica	245	-166	474	162	284	-101	-208	298	-86	166
- Servizi finanziari	-41	7	92	35	-24	-5	11	60	28	11
- Terziario avanzato	569	493	964	571	516	337	352	511	287	239
- Servizi alla persona	-223	-382	-667	-738	202	-729	-749	-1.217	-1.826	-549
- Altri servizi	365	-177	533	500	459	212	67	137	276	226

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Nei primi sei mesi dell'anno, la domanda di lavoro in provincia di Treviso (**tab. 2.5**) ha toccato le 62.100 assunzioni, segnando un calo del -9% rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo dello scorso anno ed un sostanziale ritorno (+1%) ai livelli del 2019.

Guardando al secondo trimestre 2023, le assunzioni sono state 29.400, in contrazione del -8% rispetto allo stesso periodo 2022 ma mantenendo un andamento in crescita rispetto al 2019 (+5%). Il saldo occupazionale trimestrale resta positivo per +1.100 posizioni di lavoro, in linea con quanto registrato nel 2019 ma ben al di sopra del risultato dello scorso anno.

Per quanto riguarda la composizione settoriale e la sua evoluzione tendenziale, tra aprile e giugno 2023 si osserva una limitata flessione della domanda di lavoro in agricoltura (1.800 assunzioni, -3%) e nei servizi (16.000, -4%). Nel terziario trevigiano, l'unico comparto in controtendenza, seppur lieve, è il commercio al dettaglio (1.500 avviamenti, +3%); stabili le assunzioni nel turismo (3.800) e nelle attività del commercio all'ingrosso e logistica (2.800, -2%); in contrazione quelle nel terziario avanzato (1.200, -9%). Nell'industria la contrazione si fa più robusta (-15%) nonostante i nuovi rapporti di lavoro siano 11.500 e il saldo occupazionale rimanga positivo per +300 unità. Il calo delle assunzioni nel secondario risulta generalizzato a tutti i diversi comparti, pesando in particolare nel metalmeccanico (-14%), nel legno-mobilia (-28%) e nelle "altre industrie" (-22%); da segnalare anche la flessione del calzaturiero (-34%) e del tessile-abbigliamento (-13%).

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	118.037	60.172	75.791	123.140	130.807	71.340	27.441	53.388	77.860	77.993
Agricoltura	3.927	3.713	3.525	3.602	3.596	1.343	1.190	1.194	1.258	1.298
Industria	15.333	10.548	13.945	17.154	16.126	7.351	4.097	7.443	8.261	7.688
- Estrattive	18	6	9	3	14	8	4	6	2	9
- Made in Italy	3.842	2.413	3.157	4.729	4.542	1.988	945	1.988	2.439	2.399
- Metalmeccanico	5.294	3.643	5.161	5.713	5.258	2.282	1.335	2.535	2.578	2.243
- Altre industrie	1.034	753	1.157	1.380	1.047	481	271	543	596	480
- Utilities	581	375	515	660	694	425	200	392	381	449
- Costruzioni	4.564	3.358	3.946	4.669	4.571	2.167	1.342	1.979	2.265	2.108
Servizi	98.777	45.911	58.321	102.384	111.085	62.646	22.154	44.751	68.341	69.007
- Comm. e tempo libero	59.003	25.220	32.442	61.218	65.195	40.869	13.761	28.594	44.024	44.479
- Servizi turistici	50.671	20.827	27.163	53.111	56.285	35.456	11.703	24.538	38.469	38.985
- Ingrosso e logistica	12.257	4.702	4.654	10.236	10.359	7.171	1.688	3.103	5.979	5.720
- Servizi finanziari	216	156	218	226	243	125	69	115	121	145
- Terziario avanzato	5.242	2.104	3.278	6.031	11.074	2.217	723	2.224	4.218	5.783
- Servizi alla persona	11.979	7.836	11.162	15.697	15.327	5.976	2.749	6.090	7.982	7.513
- Altri servizi	10.080	5.893	6.567	8.976	8.887	6.288	3.164	4.625	6.017	5.367
SALDI										
Totale	37.822	9.607	29.121	37.160	40.300	29.883	9.708	26.160	28.632	29.844
Agricoltura	935	852	681	668	830	38	51	37	92	207
Industria	3.318	955	3.157	3.353	2.454	1.288	21	1.417	1.293	704
- Estrattive	9	-2	-1	-3	8	4	2	1	-1	7
- Made in Italy	822	-48	684	1.189	946	570	-19	676	670	634
- Metalmeccanico	1.193	343	1.196	1.115	730	197	-166	259	256	-85
- Altre industrie	143	0	249	199	53	61	-31	37	9	22
- Utilities	229	106	233	187	130	263	107	259	179	161
- Costruzioni	922	556	796	666	587	193	128	185	180	-35
Servizi	33.569	7.800	25.283	33.139	37.016	28.557	9.636	24.706	27.247	28.933
- Comm. e tempo libero	25.532	6.776	20.640	27.213	30.184	22.542	8.635	20.938	23.324	24.625
- Servizi turistici	22.975	7.037	18.602	24.905	26.910	19.860	8.173	18.667	20.737	21.998
- Ingrosso e logistica	2.375	-634	833	1.632	1.888	1.882	-294	974	1.517	1.383
- Servizi finanziari	-21	-42	2	20	-9	37	4	10	33	32
- Terziario avanzato	665	321	693	482	789	437	188	583	252	333
- Servizi alla persona	1.047	-132	168	530	1.044	404	-457	-401	-557	169
- Altri servizi	3.971	1.511	2.947	3.262	3.120	3.255	1.560	2.602	2.678	2.391

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 luglio 2023)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), nei primi sei mesi del 2023 si sono contate 130.800 assunzioni, in crescita del +11% rispetto allo stesso periodo del 2019 e del +6% rispetto al 2022. Il saldo occupazionale semestrale è positivo per +40.300 posizioni di lavoro, superiore sia a quello di quattro anni fa sia a quello registrato l'anno scorso.

Guardando al secondo trimestre 2023, la domanda di lavoro ha toccato le 78.000 assunzioni, in linea con quanto avvenuto nello stesso periodo dello scorso anno e segnando un rafforzamento rispetto al 2019 (+9%).

Per quanto riguarda la composizione settoriale, a livello tendenziale, nel secondo trimestre 2023 si registra la sostanziale tenuta della domanda di lavoro in agricoltura (1.300 assunzioni, +3%) e nel terziario (69.000, +1%). Nello specifico dei servizi, le assunzioni crescono nel terziario avanzato (5.800, +37%) trainate dall'ambito cinematografico, sono stabili nel turismo (39.000, +1%) mentre segnano una contrazione nelle attività di ingrosso e logistica (5.700, -4%). Nell'industria si osserva un assottigliamento negli avviamenti che si fermano a 7.700 (-7%): le contrazioni maggiori si registrano nel metalmeccanico (2.200 assunzioni, -13% sul 2022), nelle "altre industrie" (500, -19%) e nelle costruzioni (2.100, -7%).

Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +29.800 posizioni di lavoro. A livello settoriale, mentre il bilancio per il settore secondario (seppur positivo per +700 posizioni) rimane al di sotto dei livelli raggiunti nel 2022 e nel 2019, il primario (+200) e il terziario (+28.900) mostrano saldi più favorevoli rispetto a tutti i periodi analoghi degli anni precedenti.

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
	Gen-giu	Gen-giu	Gen-giu	Gen-giu	Gen-giu	2° trim.	2° trim.	2° trim.	2° trim.	2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	103.444	75.263	86.824	106.194	105.390	54.493	32.331	50.368	54.383	53.440
Agricoltura	17.627	17.714	16.625	15.362	15.928	9.445	8.816	7.931	7.492	7.825
Industria	24.032	17.176	19.918	23.412	21.946	10.695	6.315	9.912	10.536	9.701
- Estrattive	35	19	20	23	21	13	6	10	8	12
- Made in Italy	8.424	6.654	7.198	7.913	7.167	3.660	2.628	3.419	3.434	2.971
- Ind. alimentari	6.256	5.288	5.513	5.684	5.368	2.703	2.148	2.529	2.446	2.205
- Metalmeccanico	6.430	4.033	5.662	7.016	6.377	2.874	1.240	2.870	3.228	2.864
- Altre industrie	1.789	1.531	1.618	1.989	1.642	796	426	785	923	782
- Utilities	848	487	519	592	637	524	240	344	329	368
- Costruzioni	6.506	4.452	4.901	5.879	6.102	2.828	1.775	2.484	2.614	2.704
Servizi	61.785	40.373	50.281	67.420	67.516	34.353	17.200	32.525	36.355	35.914
- Comm, e tempo libero	28.641	14.600	19.206	29.574	31.371	17.650	7.045	15.730	17.575	18.757
- Servizi turistici	22.544	10.330	14.126	22.448	24.262	14.154	5.440	12.299	13.445	14.780
- Ingrosso e logistica	11.636	9.844	11.451	12.894	13.244	5.737	4.170	6.271	6.522	6.180
- Servizi finanziari	388	252	384	280	302	220	84	208	147	159
- Terziario avanzato	3.647	2.393	2.838	3.198	3.155	1.977	883	1.501	1.613	1.681
- Servizi alla persona	10.123	7.681	10.069	13.702	12.175	4.790	2.769	5.068	6.332	5.551
- Altri servizi	7.350	5.603	6.333	7.772	7.269	3.979	2.249	3.747	4.166	3.586
SALDI										
Totale	23.760	7.937	20.314	22.043	24.015	14.685	5.784	16.062	12.760	13.938
Agricoltura	6.698	5.895	4.790	4.373	5.102	3.954	3.009	2.804	3.064	3.155
Industria	3.379	249	3.088	3.666	2.189	695	-268	1.556	1.255	628
- Estrattive	5	5	5	4	4	-9	-2	6	1	2
- Made in Italy	699	9	468	437	239	164	51	381	186	148
- Ind. alimentari	554	327	388	185	328	164	191	316	86	290
- Metalmeccanico	1.123	-381	1.253	1.508	564	301	-444	560	488	-8
- Altre industrie	377	77	269	307	29	65	-92	99	111	-17
- Utilities	84	22	105	71	135	110	57	91	66	124
- Costruzioni	1.091	517	988	1.339	1.218	64	162	419	403	379
Servizi	13.683	1.793	12.436	14.004	16.724	10.036	3.043	11.702	8.441	10.155
- Comm, e tempo libero	11.318	1.010	9.709	11.606	12.869	9.142	3.005	10.246	8.312	9.123
- Servizi turistici	10.271	1.450	8.536	10.616	11.708	8.099	2.995	8.980	7.300	8.087
- Ingrosso e logistica	1.281	473	1.477	996	1.832	884	587	1.470	870	960
- Servizi finanziari	-4	-51	24	-70	-77	55	-22	27	16	-42
- Terziario avanzato	251	408	1.021	535	676	84	179	539	421	562
- Servizi alla persona	-59	-432	-939	-293	150	-1.001	-1.085	-1.749	-1.834	-1.080
- Altri servizi	896	385	1.144	1.230	1.274	872	379	1.169	656	632

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

In provincia di Verona (**tab. 2.7**), il primo semestre 2023 ha contato 105.400 nuove assunzioni, stabili rispetto allo stesso periodo del 2019 (+2%) e a quello del 2022 (-1%). Il saldo occupazionale è positivo per +24.000 posizioni e superiore ai livelli raggiunti in tutti i periodi analoghi degli anni precedenti.

La domanda di lavoro nel secondo trimestre 2023 è pari a 53.400 avviamenti, leggermente inferiore a quella rilevata nel 2019 e nel 2022 (-2% in entrambi i casi). Il saldo occupazionale trimestrale è positivo e segna un incremento delle posizioni di lavoro in essere di +13.900 unità, superiore ai livelli del 2022 ma lievemente inferiore al risultato del 2019.

Guardando ai diversi settori, nell'agricoltura, il secondo trimestre 2023 segna una crescita delle assunzioni a livello tendenziale (7.800 avviamenti, +4%) ed un saldo occupazionale positivo per +3.200 posizioni. Nei servizi, i 35.900 nuovi reclutamenti registrati tra aprile e giugno 2023 risultano stabili sul 2022 (-1%) ed in crescita rispetto al periodo 2019 (+5%). L'andamento è trainato dal turismo (14.800 avviamenti) che segna un +10% rispetto al 2022 e un +4% sul medesimo periodo del 2019. Il saldo trimestrale nel terziario è positivo per +10.200 posizioni e risulta superiore sia a quello rilevato lo scorso anno sia a quello 2019. Anche in questo caso, la crescita è favorita dal buon andamento del turismo (+8.100 posizioni). In calo la domanda di lavoro nell'industria (9.700 assunzioni) che realizza un -8% rispetto allo stesso periodo del 2022 e un -9% sul 2019; ciò nonostante, il saldo trimestrale si mantiene positivo per +600 posizioni di lavoro, seppur decisamente ridimensionato rispetto all'anno precedente e al di sotto dei livelli registrati nel 2019. La contrazione della domanda di lavoro riguarda soprattutto il comparto del *made in Italy* (3.000 assunzioni, -13% a livello tendenziale), in particolare l'industria alimentare (2.200, -10%); seguono il metalmeccanico (2.900, -11%) e le "altre industrie" (800, -15%).

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-giu	2020 Gen-giu	2021 Gen-giu	2022 Gen-giu	2023 Gen-giu	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	55.377	38.909	52.178	64.439	58.881	25.828	13.894	27.199	30.871	27.755
Agricoltura	1.800	1.909	2.040	2.175	2.119	842	832	899	1.059	969
Industria	24.560	16.527	24.062	28.743	26.124	11.023	5.345	12.236	13.102	11.786
- Estrattive	42	31	46	26	48	15	9	24	12	24
- Made in Italy	8.180	5.405	7.125	8.759	8.305	3.547	1.594	3.538	3.935	3.753
- Ind. conciaria	3.194	1.749	2.685	3.080	2.542	1.199	289	1.249	1.264	1.082
- Metalmeccanico	10.509	6.813	10.899	13.015	11.698	4.821	2.076	5.688	6.012	5.207
- Altre industrie	2.967	1.984	3.007	3.500	2.871	1.271	669	1.478	1.571	1.262
- Utilities	353	231	354	374	385	174	94	147	185	198
- Costruzioni	2.509	2.063	2.631	3.069	2.817	1.195	903	1.361	1.387	1.342
Servizi	29.017	20.473	26.076	33.521	30.638	13.963	7.717	14.064	16.710	15.000
- Comm. e tempo libero	9.196	6.144	7.115	9.333	9.690	4.625	2.239	4.434	5.144	5.054
- Ingrosso e logistica	4.441	3.374	4.638	5.687	5.100	2.183	1.223	2.505	2.735	2.474
- Servizi finanziari	150	130	173	199	253	78	53	83	103	126
- Terziario avanzato	1.997	1.692	1.884	2.102	2.044	993	792	1.096	1.023	964
- Servizi alla persona	9.942	6.669	9.385	12.596	10.061	4.615	2.393	4.488	5.885	4.720
- Altri servizi	3.291	2.464	2.881	3.604	3.490	1.469	1.017	1.458	1.820	1.662
SALDI										
Totale	4.929	-1.006	7.333	5.214	5.167	1.431	-1.951	3.133	936	1.316
Agricoltura	485	533	555	624	550	381	338	360	536	442
Industria	3.287	-464	4.954	4.017	2.402	898	-1.373	2.100	959	80
- Estrattive	-35	1	15	1	10	-9	-5	7	3	8
- Made in Italy	714	-715	811	626	697	109	-777	495	27	106
- Ind. conciaria	327	-465	309	169	-29	-25	-504	134	-132	-142
- Metalmeccanico	1.730	-228	2.706	2.494	1.176	596	-746	1.059	824	-119
- Altre industrie	443	48	865	354	151	43	-46	305	-61	-87
- Utilities	13	6	108	42	75	-2	-7	34	27	62
- Costruzioni	422	424	449	500	293	161	208	200	139	110
Servizi	1.157	-1.075	1.824	573	2.215	152	-916	673	-559	794
- Comm. e tempo libero	273	-1.276	937	49	715	463	-520	1.072	548	786
- Ingrosso e logistica	171	-105	444	434	465	-32	-184	297	173	168
- Servizi finanziari	-62	-37	-46	-15	-14	-3	-27	-51	13	10
- Terziario avanzato	491	572	625	545	662	351	391	426	310	318
- Servizi alla persona	-242	-411	-405	-698	176	-921	-753	-1.225	-1.721	-628
- Altri servizi	526	182	269	258	211	294	177	154	118	140

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

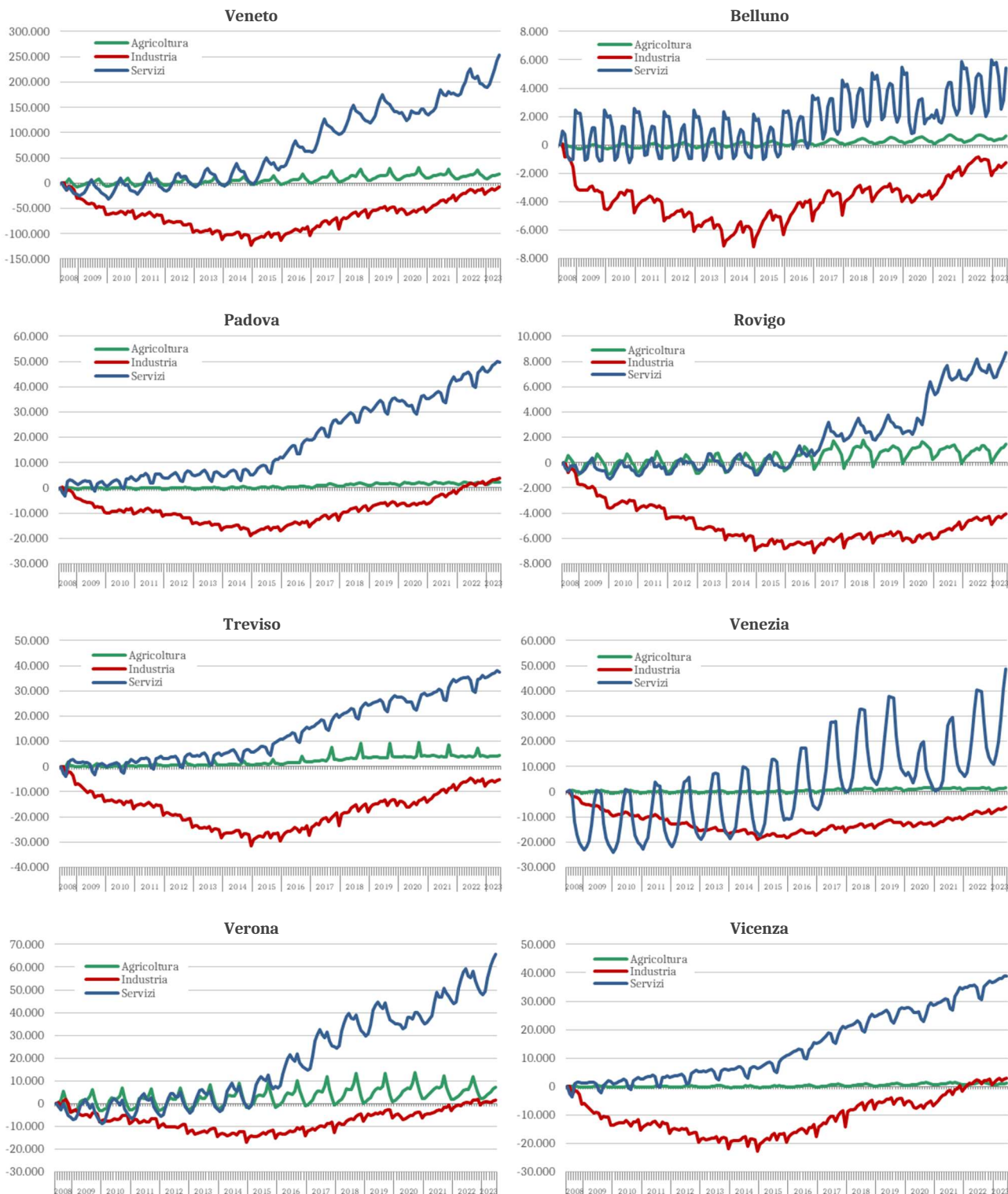
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 luglio 2023)

La domanda di lavoro in provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) nel primo semestre 2023 si attesta a 58.900 nuove assunzioni, segnando una contrazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-9%) ma una crescita rispetto al 2019 (+6%) e determinando un saldo positivo di +5.200 posizioni.

Nel secondo trimestre 2023, gli avviamenti si fermano a 27.800 mostrando variazioni sul 2022 e sul 2019 molto simili a quelle osservate a livello semestrale. Anche in questo caso, il saldo occupazionale rimane positivo: le +1.300 posizioni contate tra aprile e giugno 2023 sono superiori a quanto realizzato nel 2022 benché al di sotto dei livelli del 2019.

Con riferimento alla composizione settoriale e al confronto con lo stesso periodo 2022, nel secondo trimestre 2023 la domanda di lavoro vive in provincia una generale contrazione: -8% nell'agricoltura, -10% nell'industria e nei servizi, ciononostante il saldo occupazionale è positivo per tutti e tre i settori, sebbene con volumi differenti. Mentre infatti il bilancio del terziario si attesta a +800 posizioni e quello dell'agricoltura a +400, il secondario si ferma sotto le +100 unità, ben lontano dalle quasi mille posizioni toccate lo scorso anno. L'andamento dell'industria è frutto della contrazione delle assunzioni del metalmeccanico (5.200, -13% rispetto al 2022) e delle "altre industrie" (1.300, -20%); più contenuto il calo nel *made in Italy* (3.700 avviamenti, -5%), concentrato nell'industria conciaria (1.100, -14%).

**Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosetto-
re. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente

A seguito della forte contrazione nel ricorso al lavoro intermittente, anche detto “a chiamata”, dovuta soprattutto alle innovazioni normative introdotte con la l. 92/2012, a partire dal 2017 si osserva una vistosa ripresa delle attivazioni per questa tipologia di contratto fino a raggiungere le 73.100 attivazioni nel 2019. Il forte calo registrato nell’anno dell’emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020) viene quasi del tutto superato nel 2021, quando il volume degli ingressi si è attestato leggermente al di sotto dei livelli pre-pandemici (71.200). Il 2022 fa registrare un nuovo picco nella serie storica, contando 77.800 contrattualizzazioni (**tab. 3.1**), con un incremento del +6% rispetto al 2019 trainato dai servizi – in particolare quelli turistici – dove la frequenza nel ricorso a questa forma contrattuale è maggiore. Nel secondo trimestre del 2023, le attivazioni (23.600) risultano inferiori del -5% rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,8
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,5	19,1	71,2
2022	0,3	3,4	52,6	21,5	77,8
2019 – 2° trim.	0,1	0,9	15,2	5,1	21,2
2020 – 2° trim.	0,1	0,6	10,2	2,9	13,7
2021 – 2° trim.	0,1	0,8	17,3	5,0	23,2
2022 – 2° trim.	0,1	1,0	17,8	6,1	25,0
2023 – 2° trim.	0,1	0,9	17,0	5,6	23,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● Il lavoro domestico

Analogamente a quanto rilevato per il lavoro intermittente, l’anno 2017 ha segnato l’inizio di un trend di crescita delle attivazioni contrattuali anche per il lavoro domestico. Tale aumento è andato gradualmente rafforzandosi nei tre anni successivi, fino a raggiungere un picco massimo di contrattualizzazioni nel 2020 (44.400, +45% sull’anno precedente), ragionevolmente esito sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell’anno. Dall’inizio del *lockdown*, infatti, l’incremento più consistente ha riguardato soprattutto la componente dell’offerta di lavoro straniera non comunitaria (+75% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +40% di quella italiana). Nell’anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.300 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue di colf e badanti che caratterizzano gli anni precedenti. Alla progressiva diminuzione del volume delle assunzioni negli ultimi due anni – che resta comunque al di sopra dei valori registrati nel 2019 – corrisponde un peggioramento dei saldi delle posizioni lavorative, rispettivamente -900 posti nel 2021 e -5.900 nel 2022.

Il secondo trimestre del 2023 fa registrare circa 7.500 attivazioni, dato leggermente inferiore rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente, ma comunque in linea con i volumi delle assunzioni del secondo trimestre del 2019. Il saldo è negativo per -200 posizioni di lavoro, ma migliore rispetto al dato dello stesso trimestre del 2022 (-1.100).

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,0	7,7	12,7	25,4	4,5	7,4	9,9	21,8	0,1	0,1	-0,8	-0,6	0,1	0,1	-0,6	-0,4
2016	5,4	8,0	11,5	24,9	4,8	7,7	9,6	22,1	0,3	0,3	-0,8	-0,1	0,2	0,3	-0,5	0,0
2017	6,6	8,4	11,8	26,7	5,9	8,1	10,0	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	6,7	8,7	12,4	27,9	6,0	8,5	10,7	25,3	0,5	0,2	0,2	0,8	0,4	0,2	0,2	0,8
2019	7,3	9,5	13,8	30,6	6,6	9,2	11,8	27,6	0,6	0,3	0,9	1,7	0,6	0,3	0,7	1,5
2020	10,2	10,0	24,1	44,4	9,5	9,8	16,2	35,5	2,0	0,3	10,0	12,3	1,9	0,4	3,9	6,2
2021	8,8	9,2	19,2	37,2	8,1	8,9	14,6	31,6	-0,2	-1,2	0,5	-0,9	-0,2	-1,2	-0,1	-1,5
2022	7,5	8,7	16,0	32,1	6,9	8,5	14,1	29,5	-1,2	-0,7	-4,1	-5,9	-1,1	-0,7	-0,9	-2,7
2019 – 2° trim.	1,8	2,3	3,3	7,5	1,6	2,2	2,9	6,7	0,2	0,2	0,2	0,6	0,2	0,2	0,2	0,6
2020 – 2° trim.	2,7	2,1	5,0	9,8	2,6	2,1	3,3	8,0	0,7	0,0	1,9	2,7	0,7	0,0	0,7	1,4
2021 – 2° trim.	2,0	2,3	4,9	9,1	1,9	2,2	3,6	7,6	-0,3	-0,3	0,6	0,0	-0,3	-0,3	0,1	-0,5
2022 – 2° trim.	1,8	2,1	3,8	7,7	1,7	2,0	3,4	7,1	-0,1	-0,1	-0,9	-1,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,3
2023 – 2° trim.	1,8	2,1	3,6	7,5	1,7	2,0	3,3	6,9	0,0	0,0	-0,3	-0,2	0,0	0,0	-0,1	-0,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● Il lavoro parasubordinato

Nel corso del 2020 il volume delle attivazioni nell’ambito del lavoro parasubordinato registra una decisa contrazione (complessivamente -27% sull’anno precedente e -52% se si considerano solo i lavoratori dello spettacolo), salvo poi tornare a crescere gradualmente negli ultimi due anni. Le attivazioni totali del 2022 sono state 34.100, il dato più alto registrato nel periodo analizzato; il saldo è positivo e pari 800 unità (**tab. 3.3**).

Nel secondo trimestre del 2023 le attivazioni contrattuali afferenti al lavoro parasubordinato sono state 7.300 (di cui 2.900 nel contratto a progetto e 4.200 nel lavoro autonomo nello spettacolo), leggermente in calo rispetto allo stesso trimestre del 2022 (-2%).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo				Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui		Totale	di cui				
	Istruzione	Comm-tempo libero		serv. turistici					
2015	17,5	6,5	2,3	8,5	5,2	7,3	33,3	-9,7	
2016	15,2	5,4	2,2	9,0	5,3	0,9	25,1	-4,0	
2017	15,9	6,4	3,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,2	
2018	17,1	6,7	3,3	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0	
2019	17,1	7,6	3,0	11,9	7,2	0,4	29,4	-0,1	
2020	15,6	7,0	2,3	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6	
2021	18,0	7,8	2,6	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3	
2022	18,6	8,3	2,6	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8	
2019 – 2° trim.	2,7	0,8	0,6	2,8	1,7	0,1	5,7	-0,1	
2020 – 2° trim.	2,1	0,8	0,3	0,4	0,1	0,1	2,5	-0,7	
2021 – 2° trim.	3,8	1,0	0,6	2,2	1,4	0,1	6,1	1,0	
2022 – 2° trim.	3,3	1,1	0,6	4,1	2,4	0,1	7,5	-0,2	
2023 – 2° trim.	2,9	0,8	0,5	4,2	2,5	0,3	7,3	0,1	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● I tirocini ²⁴

L'anno dello scoppio della pandemia ha fatto registrare una contrazione delle nuove attivazioni di tirocini pari al -34% rispetto al 2019, complici anche i provvedimenti di sospensione adottati durante i *lockdown* e l'introduzione della possibilità di svolgimento delle esperienze di stage in modalità *smart training* (tab. 3.4). Nel 2021, seppur assistendo ad una ripresa delle attivazioni (+39% sul 2020), il volume complessivo dei tirocini registrati (34.900) rimane inferiore a quello del 2019, anno in cui l'andamento pluriennale risultava già in calo dopo il picco del 2017, soprattutto a motivo dell'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di tirocini sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore. Nel 2022 le attivazioni di tirocinio risultano nuovamente in diminuzione per le principali componenti (giovani ed adulti).

Il secondo trimestre dell'anno in corso continua ad essere caratterizzato da un calo rispetto all'analogo trimestre del 2022: i tirocini complessivamente attivati per i giovani sono stati 5.700 (-20%), quelli che interessano gli adulti 1.100 (-6%).

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2019 – 2° trim.	8,0	2,5	0,4	10,8	3,8	1,3	0,1	5,2
2020 – 2° trim.	2,2	0,5	0,1	2,8	1,0	0,2	0,0	1,3
2021 – 2° trim.	7,9	1,8	0,2	10,0	3,7	0,9	0,1	4,7
2022 – 2° trim.	7,1	1,2	0,2	8,4	3,2	0,6	0,1	4,0
2023 – 2° trim.	5,7	1,1	0,2	7,0	2,6	0,6	0,1	3,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel secondo trimestre del 2023 sono state attivate 280 Lpu (tab. 3.5), una quota che risulta inferiore del -21% rispetto a quella rilevata nel medesimo periodo del 2022. Questo calo interessa tutte le classi di età ed è più accentuato per gli adulti; la componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni con un peso sul totale pari al 74%.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.711	2.567	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.437	1.388	3.133	70	570	337	977
2018	281	666	650	1.597	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	301	716	597	1.614	53	210	111	374
2022	286	722	695	1.703	50	232	160	442
2019 – 2° trim.	95	134	52	281	12	23	10	45
2020 – 2° trim.	22	40	7	69	3	8	2	13
2021 – 2° trim.	84	178	60	322	18	42	13	73
2022 – 2° trim.	73	192	95	360	15	66	22	103
2023 – 2° trim.	62	141	81	284	17	36	21	74

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

²⁴ I dati qui presentati in riferimento ai tirocini si discostano da quelli riportati nelle precedenti edizioni, dal momento che è stata attuata una revisione dei criteri di classificazione che ha permesso di isolare in maniera più puntuale le esperienze di stage vere e proprie.

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a marzo 2023), il Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) fino al 2019 ha mediamente interessato 1.000 lavoratori al mese. Dopo il forte incremento osservato durante la pandemia del 2020, quando si è toccato il picco di 31.300 lavoratori nel mese di giugno, favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter*; tra il 2021 e il 2022 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi.

Nel primo trimestre del 2023 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.369 lavoratori al mese, una quota di poco superiore a quella rilevata nel medesimo periodo del 2022; l'importo lordo medio per ora lavorata si mantiene stabile agli 11 euro.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-marzo 2023

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	893	148.770	13.757	8.881	1.617.510	152.271
Febbraio	928	161.980	14.929	9.086	1.548.120	148.164
Marzo	11.208	6.588.510	588.110	111.842	69.950.380	6.093.323
Aprile	12.738	6.570.740	609.921	125.547	70.584.860	6.449.918
Maggio	25.638	14.920.090	1.401.049	236.085	140.835.500	12.993.579
Giugno	31.345	17.923.600	1.684.861	312.167	188.580.580	17.536.530
Luglio	24.111	14.051.700	1.325.765	256.592	161.314.060	15.038.298
Agosto	8.725	4.011.960	371.436	91.800	46.349.100	4.238.077
Settembre	1.249	248.900	23.844	10.447	2.048.250	197.849
Ottobre	1.350	272.930	25.879	11.115	2.083.920	200.662
Novembre	1.304	253.040	24.192	13.341	2.772.310	263.454
Dicembre	1.288	237.980	22.893	12.172	2.106.220	203.374
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.898	5.260.640	496.810
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.667	5.682.220	541.036
Marzo	4.834	1.266.580	123.371	51.173	16.599.400	1.598.102
Aprile	3.104	466.530	45.181	37.009	6.329.790	605.374
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.385	4.074.410	387.444
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.031	3.294.630	314.707
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.864	1.611.890	153.711
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.805	2.263.110	217.530
Ottobre	1.404	249.250	23.729	12.928	2.294.840	219.877
Novembre	1.387	242.170	22.873	12.762	2.241.750	215.198
Dicembre	1.224	197.820	18.792	11.418	1.854.120	177.508
2022						
Gennaio	1.267	209.570	19.440	11.197	1.780.510	168.855
Febbraio	1.381	252.440	23.236	12.577	2.184.180	208.573
Marzo	1.405	275.000	25.430	13.029	2.509.270	240.384
Aprile	1.410	240.070	22.230	12.921	2.261.550	215.432
Maggio	1.364	250.280	23.410	12.804	2.373.980	227.519
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.717	1.938.480	186.924
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.783	1.729.580	166.521
Agosto	1.039	174.420	15.928	9.352	1.557.110	146.950
Settembre	1.336	232.210	21.553	12.251	2.117.290	201.556
Ottobre	1.394	251.570	22.788	12.516	2.230.700	211.050
Novembre	1.342	233.750	21.829	11.981	2.047.270	195.218
Dicembre	1.222	198.030	18.380	10.129	1.562.730	148.212
2023						
Gennaio	1.336	237.870	22.078	12.343	2.210.460	209.487
Febbraio	1.379	239.460	22.005	12.458	2.190.810	207.867
Marzo	1.391	269.800	25.365	12.831	2.396.830	228.572

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-marzo 2023

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.847	440.372	34.040	13.197	3.205.399	240.849
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.175	4.571.350	346.218
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.708	4.072.685	311.318
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.696	2.973.757	220.243
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.342	558.792	44.613	16.005	3.864.661	293.330
Ottobre	2.244	505.779	38.694	15.788	3.782.380	284.065
Novembre	1.877	446.097	34.078	14.373	3.544.566	263.419
Dicembre	1.956	542.916	41.171	15.629	4.517.362	334.775
2022						
Gennaio	1.550	366.919	27.451	11.270	2.706.398	198.641
Febbraio	1.770	413.570	31.537	12.764	3.059.538	227.178
Marzo	1.917	438.768	33.324	14.026	3.434.961	253.597
Aprile	2.051	459.842	34.695	15.089	3.521.879	261.725
Maggio	2.087	478.625	36.244	15.790	3.727.509	277.099
Giugno	2.122	468.849	35.735	15.987	3.839.095	285.166
Luglio	2.068	485.914	37.241	15.763	4.275.629	317.971
Agosto	1.786	408.063	31.435	12.987	3.524.131	262.958
Settembre	2.240	509.160	40.695	14.922	3.472.962	260.467
Ottobre	2.105	456.851	34.859	14.977	3.504.482	260.018
Novembre	1.848	438.792	32.579	13.538	3.209.526	234.294
Dicembre	1.845	496.921	37.342	14.693	4.282.507	310.749
2023						
Gennaio	1.470	319.579	23.271	11.593	2.720.460	196.262
Febbraio	1.765	414.860	30.934	13.052	3.176.256	230.823
Marzo	2.021	494.831	37.206	15.112	3.831.227	278.661

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha anch'esso subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, toccando il minimo ad aprile con 720 lavoratori impegnati nel mese, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità anche nel 2022. Nel primo trimestre del 2023 il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 1.752 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata continua ad attestarsi attorno ai 13 euro.

La legge di Bilancio 2023 (l. 29 dicembre 2022, n. 197) ha introdotto, dal primo gennaio di quest'anno, il nuovo contratto di lavoro occasionale in agricoltura, il quale può essere applicato solamente a particolari categorie di soggetti e a determinate condizioni: esso può riguardare esclusivamente le attività di carattere stagionale, avere una durata non superiore a 45 giorni nell'arco di dodici mesi e si rivolge esclusivamente a persone che, ad esclusione dei pensionati, non abbiano avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti.

I datori di lavoro agricoli che scelgono di ricorrere a questa tipologia di prestazioni sono obbligati a darne preventiva comunicazione e, tale vincolo, permette di osservare l'evoluzione del ricorso a questa tipologia contrattuale. Le informazioni disponibili relativamente alle comunicazioni obbligatorie confluite in Silv tra gennaio e giugno 2023 hanno permesso di rilevare circa 301 attivazioni, evidenziando un sensibile rafforzamento rispetto ai valori osservati in precedenza (82 attivazioni al 31.03.2023). Nonostante ciò, sebbene ci sia un aumento nel ricorso a questa forma lavorativa, il suo utilizzo rimane ancora piuttosto limitato.

4 I DISOCCUPATI

Il flusso dei rilasci delle Did (Dichiarazioni di disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione rappresenta il principale indicatore, a valere sui dati di origine amministrativa, per il monitoraggio degli ingressi in condizione di disoccupazione. Al netto dei possibili effetti dovuti a specifiche previsioni normative o a modifiche che riguardano l'aspetto gestionale delle registrazioni, le informazioni sul flusso delle Did (quelle che più si avvicinano ai dati ufficiali sulla disoccupazione) forniscono infatti indicazioni utili in merito al possibile allargamento o alla restrizione del bacino di disoccupati in un determinato periodo.²⁵

Per meglio caratterizzare la natura del complessivo insieme dei disoccupati disponibili²⁶, il flusso delle Did viene analizzato con riferimento alle due principali componenti di questo insieme, delineate in ragione della presenza o meno di una precedente esperienza lavorativa: i disoccupati veri e propri, ovvero coloro che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine un rapporto di lavoro) e gli inoccupati, che risultano alla ricerca di primo impiego o per i quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze nel mercato del lavoro regionale.

Nell'insieme, le Did rilasciate in considerazione delle due categorie di soggetti individuate hanno mostrato nel 2022 un'importante ripresa dopo la fase di rallentamento registrata nel corso del 2020 e del 2021, tornando poco al di sotto dei livelli pre-pandemici del 2019 (tab. 4.1). Nel secondo trimestre 2023, al lordo dei rilasci rispetto ai quali non si conosce il titolo di studio, gli accessi alla condizione di disoccupazione in Veneto sono 25.300, un valore in calo del -8% sia rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente sia rispetto al 2019.

Tab. 4.1 – Flussi di Did rilasciate per classe di età (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
Totale	144,2	118,4	127,3	142,7	27,6	21,1	25,7	27,6	25,3
Giovani (< 30 anni)	51,1	41,6	45,4	49,7	9,4	7,6	9,4	9,5	8,5
Adulti (30-54 anni)	74,8	61,8	63,8	71,9	14,5	11,0	12,6	13,8	12,5
- 30-39 anni	30,6	26,3	26,6	30,0	6,0	5,0	5,3	5,7	5,3
- 40-49 anni	30,4	24,5	25,3	28,0	5,8	4,2	4,9	5,3	4,8
- 50-54 anni	13,8	11,0	11,8	13,9	2,7	1,8	2,3	2,7	2,4
Senior (55 anni e più)	18,3	15,0	18,1	21,1	3,8	2,4	3,7	4,3	4,3
Inoccupati	20,6	13,0	15,3	13,3	4,3	1,5	3,8	3,2	2,7
Giovani (< 30 anni)	14,9	9,8	12,0	10,5	2,9	1,1	3,0	2,4	2,0
Adulti (30-54 anni)	4,7	2,6	2,6	2,2	1,2	0,3	0,7	0,6	0,5
- 30-39 anni	2,5	1,4	1,3	1,1	0,6	0,2	0,4	0,3	0,3
- 40-49 anni	1,6	0,8	0,8	0,7	0,4	0,1	0,2	0,2	0,2
- 50-54 anni	0,7	0,4	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Senior (55 anni e più)	1,0	0,6	0,7	0,6	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2
Disoccupati	123,5	105,4	112,0	129,4	23,3	19,6	21,9	24,4	22,6
Giovani (< 30 anni)	36,2	31,7	33,4	39,2	6,6	6,5	6,5	7,0	6,5
Adulti (30-54 anni)	70,1	59,2	61,2	69,8	13,3	10,7	11,9	13,2	12,0
- 30-39 anni	28,2	24,9	25,3	28,9	5,4	4,8	5,0	5,4	5,0
- 40-49 anni	28,8	23,7	24,5	27,3	5,4	4,1	4,7	5,1	4,6
- 50-54 anni	13,1	10,6	11,4	13,6	2,5	1,8	2,2	2,7	2,3
Senior (55 anni e più)	17,3	14,4	17,4	20,4	3,5	2,3	3,5	4,1	4,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

²⁵ Per un maggiore dettaglio informativo sull'utilizzo dei dati riferiti ai flussi delle Did per il monitoraggio della disoccupazione si rimanda alle analisi periodiche condotte dall'Osservatorio e pubblicate nella collana *I tartufi* nel sito di Veneto Lavoro, www.venetolavoro.it/tartufi

²⁶ Dall'analisi sono esclusi i rientri in condizione di disoccupazione. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della Did solo quando un rapporto di lavoro dipendente, supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova Did.

I flussi di ingresso che riguardano gli inoccupati interessano 2.700 Did, le quali presentano un calo del -17% rispetto al secondo trimestre del 2022; costituiscono l'11% delle Did complessivamente registrate e la maggior parte è riferita a giovani sotto i 30 anni. Per quanto riguarda le Did rilasciate dai disoccupati veri e propri, si osserva un calo meno significativo (-7%) rispetto all'analogo periodo del 2022, trainato in misura maggiore dagli adulti (-9%).

Con riferimento al profilo dei soggetti che hanno rilasciato le Did (**tab. 4.2**) è evidente la presenza elevata (anche se in diminuzione) di disoccupati in possesso di un livello di istruzione basso. Nel secondo trimestre del 2023, i nuovi ingressi in disoccupazione hanno riguardato nel 34% dei casi persone in possesso della sola licenza elementare/media, nel 36% i diplomati e solo nel 15% laureati o con un titolo di studio superiore. La quota dei laureati, nel caso degli inoccupati, risulta leggermente maggiore e pari al 19% del totale.

Tab. 4.2 – Flussi di Did rilasciate per titolo di studio (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
Totale	144,2	118,4	127,3	142,7	27,6	21,1	25,7	27,6	25,3
Licenza elementare/media	57,4	40,3	41,9	46,6	11,6	6,8	8,6	9,6	8,5
Diploma	56,6	45,4	48,5	54,1	10,2	7,7	9,7	10,3	9,1
Laurea/Post Laurea	22,9	20,8	24,8	25,8	4,3	3,3	5,3	5,1	3,8
N.d.	7,2	11,8	12,1	16,2	1,5	3,3	2,1	2,5	3,8
Inoccupati	20,6	13,0	15,3	13,3	4,3	1,5	3,8	3,2	2,7
Licenza elementare/media	7,6	3,9	4,2	3,7	2,0	0,5	1,2	1,2	1,0
Diploma	9,1	5,8	7,3	6,3	1,5	0,5	1,6	1,2	0,9
Laurea/Post Laurea	3,6	2,7	3,1	2,5	0,8	0,4	0,9	0,7	0,5
N.d.	0,3	0,7	0,6	0,8	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3
Disoccupati	123,5	105,4	112,0	129,4	23,3	19,6	21,9	24,4	22,6
Licenza elementare/media	49,8	36,4	37,7	42,9	9,7	6,3	7,4	8,5	7,6
Diploma	47,5	39,6	41,2	47,7	8,8	7,2	8,1	9,1	8,2
Laurea/Post Laurea	19,4	18,2	21,7	23,4	3,4	2,9	4,5	4,4	3,3
N.d.	6,9	11,2	11,5	15,4	1,4	3,2	1,9	2,3	3,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 4.3 – Flussi di Did rilasciate per provincia (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
Totale	144,2	118,4	127,3	142,7	27,6	21,1	25,7	27,6	25,3
Belluno	5,7	5,5	5,7	6,0	1,3	1,0	1,1	1,2	1,2
Padova	26,2	21,9	23,0	24,4	5,4	3,9	5,3	5,5	4,8
Rovigo	7,6	5,7	6,5	6,9	1,5	0,9	1,4	1,5	1,4
Treviso	25,6	20,8	20,9	23,2	5,2	4,3	4,5	4,9	4,5
Venezia	29,2	23,9	26,3	31,3	4,5	3,8	4,3	4,6	4,2
Verona	27,3	22,1	24,9	29,7	5,0	3,8	4,8	5,0	4,8
Vicenza	22,6	18,4	20,0	21,3	4,8	3,2	4,3	4,8	4,4
Inoccupati	20,6	13,0	15,3	13,3	4,3	1,5	3,8	3,2	2,7
Belluno	0,7	0,4	0,5	0,5	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1
Padova	4,7	3,0	3,6	3,2	0,9	0,3	0,9	0,7	0,6
Rovigo	1,1	0,6	0,7	0,7	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2
Treviso	4,3	2,6	3,0	2,4	0,9	0,3	0,7	0,6	0,5
Venezia	3,0	1,9	2,3	2,2	0,6	0,2	0,6	0,5	0,4
Verona	3,1	2,0	2,3	1,9	0,7	0,2	0,6	0,5	0,4
Vicenza	3,9	2,4	3,0	2,5	0,8	0,3	0,7	0,6	0,5
Disoccupati	123,5	105,4	112,0	129,4	23,3	19,6	21,9	24,4	22,6
Belluno	5,0	5,1	5,2	5,5	1,1	1,0	1,0	1,1	1,1
Padova	21,5	18,9	19,4	21,3	4,5	3,6	4,4	4,8	4,3
Rovigo	6,5	5,1	5,8	6,2	1,3	0,8	1,2	1,4	1,2
Treviso	21,3	18,2	17,9	20,8	4,3	4,0	3,8	4,3	4,0
Venezia	26,2	22,1	24,0	29,1	3,8	3,6	3,7	4,0	3,7
Verona	24,3	20,1	22,7	27,8	4,3	3,6	4,2	4,6	4,4
Vicenza	18,8	16,0	17,0	18,7	4,0	3,0	3,5	4,2	3,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Nel secondo trimestre del 2023, il calo registrato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ha interessato l'intero territorio regionale, fatta eccezione per Belluno che non riporta variazioni significative (**tab. 4.3**). Complessivamente, i decrementi più significativi sono riconducibili alle province di Padova (-12%) e Rovigo (-10%). Più nel dettaglio rispetto alle tipologie degli ingressi, il numero di inoccupati, oltre che a Belluno, risulta invariato anche a Rovigo, mentre il numero di disoccupati veri e propri è coerente con la dinamica generale.

Per quanto concerne i disoccupati veri e propri (**tab. 4.4**), la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale del precedente rapporto di lavoro rilevata nel secondo trimestre del 2023 presenta una significativa concentrazione in corrispondenza del tempo determinato, per il quale si registra anche il calo meno intenso (-5%). Gli ingressi in disoccupazione di soggetti con un precedente rapporto di lavoro in somministrazione sono gli unici a mostrare una lieve dinamica di intensificazione, anche rispetto allo stesso periodo del 2019.

Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per tipologia contrattuale (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
Totale	123,5	105,4	112,0	129,4	23,3	19,6	21,9	24,4	22,6
Tempo indeterminato	28,1	21,6	24,7	27,2	6,4	3,0	5,1	6,5	5,8
Apprendistato	5,6	4,7	5,0	5,0	1,1	0,7	0,9	0,9	0,8
Tempo determinato	58,4	52,9	53,9	66,5	9,1	10,2	9,3	10,1	9,5
Somministrato	13,5	10,9	11,0	13,8	2,6	2,9	2,2	2,9	3,0
Domestico	8,4	8,0	9,9	9,2	2,1	1,5	2,5	2,2	1,9
Parasubordinato	1,3	1,3	1,3	1,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2
Intermittente	8,1	6,0	6,3	6,5	1,8	1,0	1,5	1,5	1,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

Tab. 4.5 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per settore di provenienza (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 2° trim.	2020 2° trim.	2021 2° trim.	2022 2° trim.	2023 2° trim.
Totale	123,5	105,4	112,0	129,4	23,3	19,6	21,9	24,4	22,6
Agricoltura	2,7	2,1	2,3	1,9	0,5	0,2	0,5	0,3	0,3
Industria	23,0	18,6	19,3	21,1	5,0	3,6	3,9	4,7	5,0
- Estrattive	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Made in Italy	8,0	6,5	6,6	6,8	1,7	1,2	1,4	1,5	1,6
di cui:									
Ind. alimentari	2,5	2,0	2,1	2,4	0,6	0,4	0,5	0,5	0,5
Tessile-abbigliamento	2,0	1,5	1,6	1,5	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3
Legno/mobilio	1,3	1,1	1,0	1,1	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
- Metalmeccanico	7,3	6,0	5,9	6,9	1,6	1,2	1,2	1,6	1,6
- Altre industrie	2,4	1,9	1,9	2,3	0,6	0,4	0,4	0,5	0,6
- Utilities	0,6	0,5	0,5	0,6	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- Costruzioni	4,6	3,7	4,3	4,5	0,9	0,6	0,8	1,0	1,1
Servizi	89,8	78,9	84,3	100,0	16,0	14,8	16,0	17,8	16,0
- Commercio dett.	8,9	7,4	6,5	8,4	1,8	1,7	1,2	1,6	1,6
- Servizi turistici	22,0	18,5	17,2	25,1	2,7	3,0	1,9	2,3	2,5
- Ingrosso e logistica	10,0	8,4	8,4	9,8	2,2	1,9	1,8	2,3	2,2
- Servizi finanziari	0,5	0,4	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- Terziario avanzato	3,7	3,2	3,2	3,6	0,8	0,7	0,7	0,8	0,7
- Servizi alla persona	24,2	24,1	31,9	32,5	4,7	3,6	7,0	6,5	4,7
di cui:									
Istruzione	8,5	9,8	15,1	15,3	1,0	0,9	3,2	2,7	1,4
Lavoro domestico	8,5	8,1	10,0	9,2	2,1	1,5	2,5	2,2	1,9
- Altri servizi	6,8	5,9	5,7	6,3	1,2	1,0	1,0	1,2	1,1
- Ag. di somministrazione	13,7	11,0	11,1	13,9	2,7	2,9	2,2	3,0	3,0
N.d.	8,1	5,9	6,2	6,4	1,8	1,0	1,5	1,5	1,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2023)

In considerazione del settore di provenienza (**tab. 4.5**), l'osservazione delle dinamiche più recenti mostra che il calo delle Did è riconducibile esclusivamente al settore dei servizi, ambito che comunque rappresenta oltre il 70% degli ingressi in disoccupazione complessivi (circa 16.000 Did nel secondo trimestre 2023). Contrariamente alla dinamica complessiva, il comparto industriale fa registrare una variazione positiva del +5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e, con circa 5.000 ingressi rilevati, raggiunge la quota registrata nel 2019.

Per un maggiore dettaglio informativo, in **tab. 4.6** si presentano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati con un precedente rapporto di collaborazione).

Le domande di NASpI presentate nel secondo trimestre del 2023 sono 36.000, il 15% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e il 21% in più rispetto al 2019. Quelle di DisColl registrano una diminuzione rispetto al 2022 ma un aumento nel confronto con lo stesso trimestre del 2019.

Tab. 4.6 – Veneto. Domande pervenute di Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl

	ASpI	MiniASpI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2015	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	42	9	169.034	2.606	1.966
2021	29	4	150.120	3.255	1.693
2022	25	8	178.946	4.049	1.876
2019 – 2° trim.	23	4	29.806	788	242
2020 – 2° trim.	8	2	37.946	536	513
2021 – 2° trim.	1	2	25.439	796	342
2022 – 2° trim.	6	6	31.301	1.103	461
2023 – 2° trim.	13	3	36.034	1.482	367

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 5.1**) relativi al secondo trimestre 2023²⁷ evidenziano un volume di occupati pari a 2,260 ml. (2,151 ml. nel secondo trimestre 2022).

Gli occupati dipendenti risultano 1,802 ml. (1,691 nel secondo trimestre 2022).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 71,6% (67,7% nel secondo trimestre 2022).

Le persone in cerca di occupazione sono 98.000 (89.000 nel secondo trimestre 2022).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 4,2% (4,1% nel secondo trimestre 2022).

Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro (val. in migliaia)

	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21	1°/22	2°/22	3°/22	4°/22	1°/23	2°/23
VENETO														
A. OCCUPATI	2.143	2.058	2.059	2.042	2.017	2.090	2.075	2.140	2.136	2.151	2.148	2.146	2.213	2.260
Settore														
Agricoltura e pesca	88	65	67	71	61	62	60	61	65	64	72	71	64	64
Industria manifatturiera/estrazioni	621	614	579	607	562	584	609	631	609	584	632	607	618	633
Costruzioni	108	106	118	126	112	106	110	128	118	134	125	140	142	136
Servizi	1.326	1.273	1.295	1.239	1.282	1.337	1.297	1.320	1.344	1.369	1.319	1.329	1.389	1.426
- Commercio, alberghi e ristoranti	415	373	387	357	355	406	405	396	414	388	397	399	426	442
- Altre attività dei servizi	911	900	908	882	927	932	892	924	930	981	922	930	963	984
Genere														
Maschi	1.226	1.196	1.190	1.174	1.153	1.174	1.188	1.208	1.210	1.221	1.226	1.211	1.247	1.273
Femmine	916	862	869	868	863	917	887	932	926	930	922	936	966	987
Posizione professionale														
Dipendenti	1.675	1.617	1.647	1.610	1.581	1.675	1.678	1.702	1.655	1.691	1.683	1.689	1.734	1.802
Indipendenti	467	441	412	432	436	416	397	438	481	460	465	457	479	458
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	117	102	149	151	123	105	115	120	115	89	77	95	104	98
Maschi	46	46	75	66	66	45	48	66	56	32	37	43	47	47
Femmine	71	57	74	85	57	60	67	54	59	57	40	52	58	51
C. INATTIVI (15-74)	1.388	1.489	1.441	1.451	1.506	1.445	1.449	1.389	1.390	1.399	1.410	1.385	1.312	1.272
Forze di lavoro potenziali	114	174	130	115	188	121	125	78	96	111	103	75	70	61
- non cercano ma disponibili a lavorare	107	164	122	107	183	112	115	73	88	99	95	67	62	56
- cercano ma non disp. immediatamente	7	10	8	8	5	9	10	5	8	12	7	7	8	4
Non cercano e non disponibili	1.274	1.315	1.311	1.336	1.318	1.324	1.324	1.311	1.294	1.288	1.308	1.310	1.242	1.211
D. TASSI														
Tasso di attività (15-64 anni)	71,0	67,8	69,5	69,2	67,4	69,6	69,4	71,3	71,0	70,6	70,3	71,4	73,5	74,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,2	64,5	64,7	64,3	63,5	66,2	65,7	67,4	67,3	67,7	67,8	68,4	70,1	71,6
Tasso di occupazione femm. (15-64 anni)	58,3	54,8	55,0	55,2	55,3	58,7	57,0	60,0	59,4	59,6	59,6	60,7	62,4	63,6
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,3	4,8	6,9	7,1	5,8	4,9	5,4	5,4	5,1	4,1	3,5	4,3	4,6	4,2
Tasso di disoccupaz. femm. (15-64 anni)	7,4	6,3	8,0	9,1	6,3	6,3	7,1	5,5	6,1	5,9	4,2	5,3	5,7	5,0
ITALIA														
A. OCCUPATI	22.759	22.093	22.336	22.353	21.832	22.576	22.884	22.924	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647
Posizione professionale														
Dipendenti	17.593	17.107	17.366	17.361	16.996	17.605	17.986	17.933	17.778	18.245	18.167	18.304	18.241	18.586
Indipendenti	5.166	4.986	4.970	4.992	4.836	4.971	4.898	4.991	4.959	5.008	4.964	4.973	5.009	5.061
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	2.375	1.874	2.545	2.410	2.589	2.388	2.211	2.280	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097	1.905
C. TASSI														
Tasso di attività (15-64 anni)	64,6	61,6	64,1	63,9	62,9	64,5	65,0	65,5	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2	66,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,3	56,6	57,4	57,5	56,1	58,2	59,2	59,5	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6	61,6
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	9,7	8,0	10,5	9,9	10,9	9,8	9,0	9,2	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5	7,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

²⁷ Al fine di adeguarsi ai requisiti imposti dal Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio introdotti allo scopo di migliorare la comparabilità delle statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha introdotto cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato oltre che un nuovo questionario. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro a partire dal 2004. I dati trimestrali sono stati ricalcolati per il periodo dal primo trimestre 2004 al quarto trimestre 2020 (tenendo conto anche della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente riferita agli anni 2002-2018).

6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

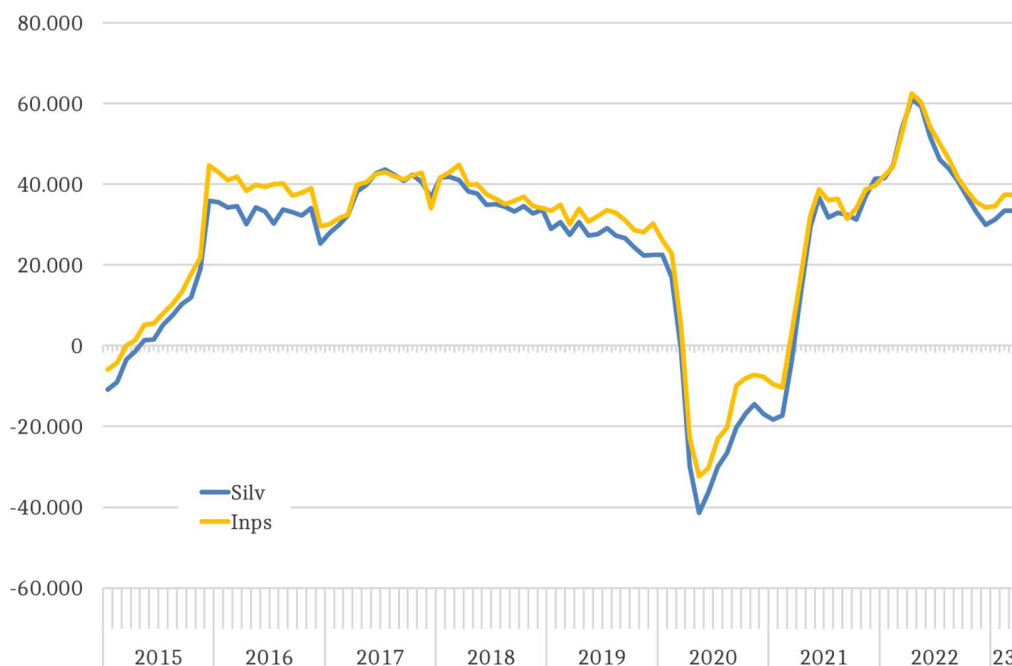
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro²⁸ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati²⁹ o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 6.1**.

Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul precariato

²⁸ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

²⁹ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.